# arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLV - numero 1 - gennaio-febbraio 2019

## MANDIA-MORELLO, MONOPOLIO AZZURRO

## PAGNI SBANCA LAS VEGAS

## *Tricolori Indoor da record*

Anno XLV - Roma - Gennaio-Febbraio 2019 - n. 1 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

**FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO**
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
**www.fitarco.it**

editoriale
**50 ANNI E NON SENTIRLI** ..... 4
di Mario Scarzella

campionati europei indoor
**SFIDA D'ORO TRA MANDIA E MORELLO** ..... 5
di Guido Lo Giudice

indoor world series
**I PRIMI CAMPIONI DEL NUOVO CIRCUITO** ..... 12
di Matteo Oneto

vegas shoot
**UN ALTRO SIGILLO PER SERGIO PAGNI** ..... 14
di Matteo Oneto

italian challenge
**RECORD E NUOVI CAMPIONI** ..... 17
di Matteo Oneto

campionati italiani indoor
**LA CARICA DEI 1000 A RIMINI** ..... 19
di Matteo Oneto

campionati italiani indoor para-archery
**PRIMATI MONDIALI E TRICOLORI** ..... 24
di Guido Lo Giudice

settore paralimpico
**PARTE DA PADOVA LA MARCIA PER IL MONDIALE** ..... 28
di Guido Lo Giudice

settore olimpico
**LE TAPPE VERSO LA GLORIA** ..... 32
di Guido Lo Giudice

nazionale giovanile
**SCATTANO I RADUNI DI OSSERVAZIONE** ..... 35

comitati regionali
**DAL TERRITORIO** ..... 38

fitarco
**NOTIZIARIO FEDERALE** ..... 41

european masters games
**UN'ESTATE DI SPORT E DI FRECCE A TORINO** ..... 44
di Luca Bianco

arbitri
**IL CHAIRMAN E IL DIRETTORE DEI TIRI: DUE FIGURE CHIAVE** ..... 46
di Manuela Cascio

storia
**GLI INVICTUS GAMES CONCEPITI DAL PRINCIPE HARRY** ..... 48
di Andrea Cionci

**arcieri**
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 1 - gennaio-febbraio 2019

Direttore
**Guido Lo Giudice**

Collaboratore
**Matteo Oneto**

Segreteria di Redazione
**Lucilla Muciaccia**

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
**FITARCO** - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
**Aton immagine e comunicazione**

Stampa
**Union Printing - Viterbo**

finito di stampare
nel mese di marzo 2019



La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte



Anno XLV - N. 1
Gennaio-Febbraio 2019

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

arcieri50 DAL 1969

# 50 ANNI E NON SENTIRLI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

La rivista Arcieri entra nel suo cinquantesimo anno di vita. Ha accompagnato gli arcieri italiani quasi dagli albori della storia federale e tutti ci auguriamo possa proseguire a descrivere le vittorie e la crescita del nostro movimento ancora a lungo.

Seguendo questa tradizione, il 2019 è subito iniziato con prestigiosi risultati internazionali degli azzurri che agli Europei Indoor di Samsun hanno conquistato 8 podi e il terzo posto nel medagliere. L'Italia si è fregiata di 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo, ai quali aggiungiamo due quarti posti che sottolineano la capacità del gruppo di essere competitivo con senior e junior, tanto nella divisione olimpica quanto in quella compound.

Una nota di lode la vorrei dedicare in particolare ai due atleti che si sono giocati oro e argento nella finalissima del ricurvo: Massimiliano Mandia ha avuto la meglio su Marco Morello dopo un match equilibrato e avvincente risolto allo spareggio. Un match spettacolare nel quale i nostri rappresentanti hanno messo in mostra tutte le loro qualità. Un meritato applauso va anche alla giovane Elisa Roner, che si conferma atleta di altissimo livello vincendo il titolo compound juniores. Tutte le altre medaglie sono arrivate grazie alle squadre, a testimonianza della capacità di azzurri e staff tecnico di far fruttare il lavoro di un gruppo solido che ha voglia di crescere.

Che il nostro movimento avesse le qualità per confermarsi lo si era capito prima degli Europei. Penso innanzi tutto a Las Vegas e al Vegas Shoot che quest'anno era affiancato alla finale della nuova manifestazione a tappe delle Indoor World Series. Nella più grande kermesse arcieristica mondiale l'Italia ha raggiunto di nuovo l'apice grazie a un campione come Sergio Pagni che è riuscito nella difficilissima impresa di vincere per la seconda volta la sfida a colpi di 10 contro i migliori del mondo. L'ennesimo successo di una grande carriera che lo conferma come uno dei compoundisti più forti e vincenti al mondo.

Sulla scia di questa grande prestazione è poi arrivata la gara di Rimini, i Campionati Italiani Indoor e l'Italian Challenge. Ancora una volta la manifestazione ospitata alla Fiera ha dato una prova maiuscola, confermando le grandi capacità del Comitato Organizzatore ripagate da prestazioni eccellenti e sfide emozionanti che hanno messo in risalto i nostri campioni e la voglia di ribalta di tanti giovani. L'indice di una crescita qualitativa della nostra base che deve essere accompagnata anche da una crescita quantitativa. Di questo argomento e di molti altri, compreso il necessario cambiamento dello Statuto Federale voluto dal CONI, parleremo nell'Assemblea che si terrà a maggio a Roma.

Grande soddisfazione anche per l'ottima riuscita dei Tricolori indoor paralimpici di Pesaro. Per comprendere la qualità delle prestazioni basti pensare ai primati mondiali realizzati dagli azzurri Salvatore Demetrico e Maria Andrea Virgilio, preceduti qualche giorno prima, nella tappa delle World Series di Nimes, da quello di Alberto Simonelli. I nostri atleti vogliono arrivare lontano per mantenere l'Italia ai vertici e lo staff tecnico, che ha subito innesti e cambiamenti, è preparato e pronto ad accompagnarli verso nuovi successi.

D'altronde la stagione al chiuso è conclusa ed è sempre più vicino il Mondiale di 's-Hertogenbosch, dove ci giochiamo la possibilità di ottenere i pass per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo 2020. La Nazionale Olimpica è stata in raduno ad Antalya dove tornerà altre due volte, mentre si continuerà a preparare anche a Formia e Cantalupa. La Nazionale Para-Archery ha concluso i raduni nella Fiera di Padova per allenarsi sulle lunghe distanze nei mesi invernali e a breve esordirà in campo internazionale andando a Dubai.

Per gli arcieri azzurri, per lo staff e per noi dirigenti è un periodo cruciale. Sono certo che tutti gli appassionati staranno vicini alla Nazionale, sostenendola e tifando, con la speranza di poter gioire tutti insieme per aver staccato i biglietti per il Giappone.





# SFIDA D'ORO TRA MANDIA E MORELLO

SAMSUN EUROPEAN ARCHERY INDOOR CHAMPIONSHIPS 2019

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe / Saigin Kinci**

## Grande prova dell'Italia, al terzo posto del medagliere con 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo. Spettacolare la sfida tutta italiana nel ricurvo maschile che premia dopo lo spareggio Massimiliano Mandia

Una finale per l'oro tutta italiana nell'arco olimpico. Gli amici-avversari Massimiliano Mandia e Marco Morello hanno dato spettacolo agli Europei Indoor di Samsun e hanno rimarcato la qualità del tiro con l'arco italiano, capace di monopolizzare il podio più prestigioso, quello del ricurvo senior. L'Italia è tornata dalla Turchia con l'ennesimo gruzzolo di medaglie, tanto per non perdere l'abitudine nel confermarsi competitiva. Sono 8 i podi conquistati dagli azzurri al termine della competizione, 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo, cui vanno aggiunti 2 quarti posti che, in caso di medaglia, avrebbero portato l'Italia al secondo posto del medagliere occupato dalla Turchia (7 podi), mentre l'unica squadra che non poteva essere superata nella classifica per Nazioni era la Russia, che esce dalla rassegna continentale gigantegiando grazie ai suoi 13 allori: 4 ori, 3 argenti e 6 bronzi.

Massimiliano Mandia in mira durante la finalissima del ricurvo

Per gli azzurri è stato un Europeo con acuti importanti. Al titolo conquistato da Mandia dopo un palpitante spareggio vincente su Morello, si aggiunge infatti l'oro compound juniores di Elisa Roner che, nonostante la giovane età, mette un altro sigillo internazionale nel suo già fornito palmarès. Una gioia doppia per la roveretana che si aggiudica anche l'oro a squadre insieme a Elisa Bazzichetto e Paola Natale. Pure tutte le altre medaglie italiane sono arrivate al termine delle finali a squadre dove, a fare la voce grossa, sono stati ancora una volta gli interpreti del compound con gli argenti delle due squadre senior e della squadra maschile junior, mentre gli junior del ricurvo sono riusciti ad ottenere quel bronzo che è invece sfumato per la squadra senior maschile, fermata per un punto allo spareggio dai padroni di casa della Turchia.

**LE SFIDE INDIVIDUALI**

**Mandia vince la finale tutta azzurra** – Come dicevamo il gran finale degli Europei di Samsun si è colorato d'azzurro: l'ultima finale, la più attesa, quella dell'olimpico maschile, è una questione tutta italiana tra Massimiliano Mandia e Marco

A sinistra, Max Mandia e Marco Morello occupano due terzi del podio ricurvo agli Europei Indoor di Samsun (TUR); a destra, Elisa Roner sul gradino più alto del podio junior compound

A sinistra, Marco Morello al tiro durante la finale con Mandia; a destra, l'abbraccio di Elisa Roner con il coach Tiziano Xotti dopo la vittoria del titolo continentale

A sinistra, argento per i senior compound; a destra, argento per le senior compound

A sinistra, argento per gli junior compound; a destra, bronzo per gli junior ricurvo

TORNA ALL'INDICE

Elisa Roner al tiro

Morello. I due arcieri regalano al pubblico uno spettacolo intenso ed emozionante che si risolve solamente allo shoot off con un "dieci" a testa, ma la freccia di Mandia è più vicina al centro e regala l'oro all'arciere delle Fiamme Azzurre, lasciando al collega dell'Aeronautica Militare un meritatissimo argento. Il match inizia col 30-29 di Morello, poi Mandia pareggia e sorpassa con i successivi due parziali 29-28 e 30-29. La terza volée se la riprende Morello (30-29) e si arriva all'ultimo set che finisce 28 pari e rimanda il verdetto allo spareggio che alle fine premia Mandia.

**Elisa Roner Campionessa d'Europa junior –** Dopo l'argento iridato dello scorso anno Elisa Roner vince l'oro individuale junior compound superando la turca Begum Topkarci per 144-140. La padrona di casa parte meglio e mantiene il vantaggio anche dopo il secondo parziale. Poi sale in cattedra Elisa Roner brava a vincere tutte le altre volée andandosi a guadagnare il gradino più alto del podio.

**Sfuma il bronzo di Paoli –** Si dissolve per una questione di millimetri il bronzo per Alessandro Paoli nel ricurvo juniores. L'azzurrino perde solo dopo lo shoot off col russo Anton Budaev 6-5 (10*-10). L'atleta torinese, al suo esordio in maglia azzurra, rimonta fino a giocarsi la freccia decisiva che premia per pochissimo l'avversario, ma si tratta comunque di una prima internazionale da ricordare…

**LE SFIDE A SQUADRE**

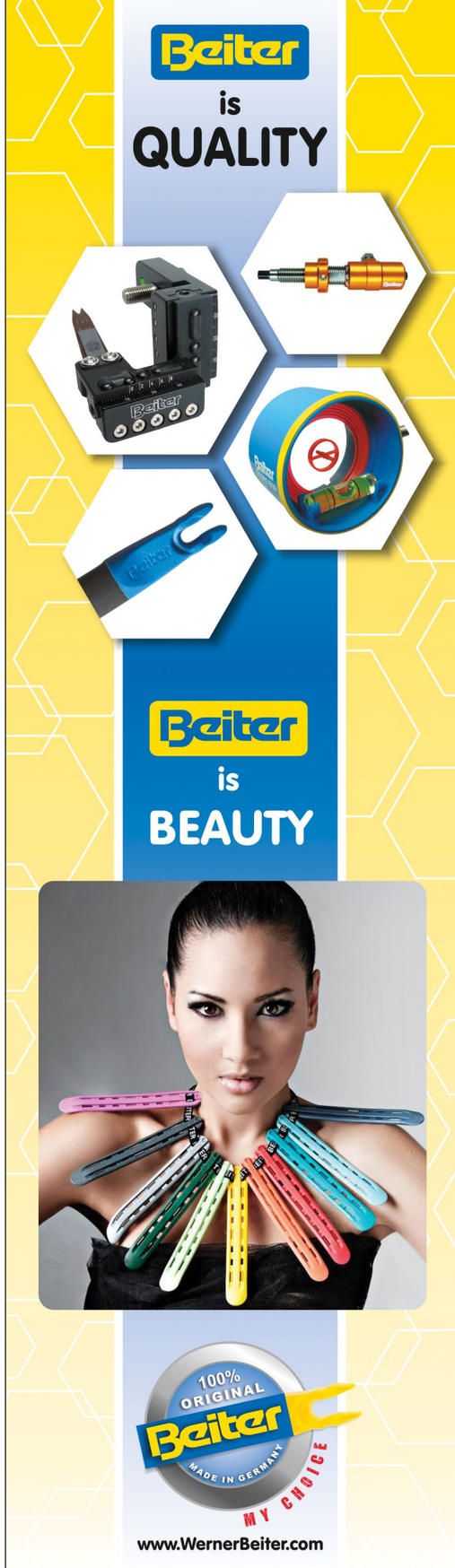
**Azzurrine compound d'oro –** Ad aprire la lunga e proficua giornata delle finali a squadre per l'Italia sono le junior compound Elisa Bazzichetto, Paola Natale ed Elisa Roner brave a superare con sicurezza le padrone di casa della Turchia

## I NUMERI DEGLI EUROPEI

- **25** le Nazioni partecipanti
- **180** gli arcieri in gara
- **106** gli atleti del ricurvo
- **74** gli atleti del compound
- **8** i podi conquistati dall'Italia
- **3** le finali individuali disputate dagli azzurri

## Gli azzurri sfruttano il fattore Kappa

La prima trasferta dell'Italia del 2019 è coincisa con la prima gara internazionale in cui gli azzurri hanno vestito l'abbigliamento della Kappa, il nuovo sponsor tecnico FITARCO. Per come sono andate le cose, è il caso di dire: "buona la prima!"



A sinistra, gli azzurrini del ricurvo nella finale bronzo con l'Ucraina; a destra, l'abbraccio degli azzurrini dell'olimpico dopo la vittoria del bronzo

A sinistra, Alessandro Paoli al tiro durante la finale per il bronzo ricurvo juniores; a destra, le azzurrine del compound durante la finale

A sinistra, Il trio ricurvo senior nella finale per il bronzo con la Turchia; a destra, la presentazione delle finaliste junior compound femminile

A sinistra, le azzurrine con la Turchia prima dello spareggio per il bronzo ricurvo; a destra, gli azzurrini con lo staff tecnico e il Vicepresidente Spigarelli

## Erdener e Scarzella premiano i migliori del ricurvo

Il Presidente World Archery Ugur Erdener e il Presidente World Archery Europe Mario Scarzella, in occasione degli Europei di Samsun hanno premiato il trio turco che, al termine delle consuete votazioni indette dalla Federazione Internazionale, si è guadagnato il premio come migliori arcieri maschile e femminile della divisione olimpica e miglior tecnico. A ottenere questo ambito riconoscimento sono stati il coach della Nazionale turca Yusuf Goktug Ergin, Yasemin Anagoz vincitrice del titolo europeo 2018 e l'astro nascente Mete Gazoz, vincitore della tappa di Coppa del Mondo a Berlino.

Il Presidente WA Ugur Erdener e il Vicepresidente Vicario WA Mario Scarzella premiano il miglior tecnico e i migliori atleti del ricurvo della stagione 2018 stabiliti da World Archery

(Gurlek, Tormuk, Topkarci) 228-223.

**Pagni, Ibba e Della Stua si arrendono solo alla Francia –** Argento per l'Italia compound maschile che non può nulla contro un'ottima Francia. Sergio Pagni, Valerio Della Stua e Fabio Ibba si piegano a Boulch, Deloche e Gontier: i transalpini chiudono il match 238-231 mettendo nello score solo due 9 e tutti 10. Chapeaux!

**Franchini, Ret e Tonioli d'argento –** È invece un solo punto a dividere le azzurre compound dal titolo Europeo. Irene Franchini, Sara Ret e Marcella Tonioli vengono superate 230-229 dalla Russia di Avdeeva, Balzhanova e Savenkova. Alle italiane è mancato il controsorpasso nell'ultima volée dopo la rimonta delle avversarie.

**Terza l'Italia junior maschile –** Si portano a casa il terzo posto gli junior

intervista al protagonista

# Massimiliano Mandia sale sul tetto d'Europa

di **Guido Lo Giudice**

**Cosa rappresenta per la tua carriera questo titolo continentale?**
"Molto, agli Europei del 2015 in Slovenia avevo chiuso con l'argento e mi mancava di salire quel gradino… – spiega l'arciere delle Fiamme Azzurre –. È la seconda gara importante dove prendo una medaglia nel giro di poco tempo, guardando ai Mondiali field di Cortina dove ho vinto l'argento, un altro bel risultato, visto che a quei livelli ti scontri con i più forti del mondo abituati a primeggiare anche nel targa. Sono soddisfatto".

L'abbraccio tra Massimiliano Mandia e il coach Fabio Olivieri

**Che differenza c'è nel giocarsi un oro con un compagno di squadra e amico come Marco Morello invece che con un atleta straniero?**
"Non è stato facile tirare contro Marco. Tra noi c'è un legame di amicizia, ci conosciamo da tanto e abbiamo fatto tante trasferte insieme. Ci conosciamo come arcieri e fuori dal campo. C'è un rapporto che va al di là dello sport, non è un semplice compagno di squadra. È stato sicuramente diverso rispetto a una sfida con un avversario di un'altra nazionale. Si scende in campo un po' condizionati, ma in palio c'era sempre un oro… Marco è un atleta di alto livello, negli scontri precedenti aveva tirato bene e non davo assolutamente per scontata la vittoria. Ha fatto meno di me in qualifica ma non mi sentivo avvantaggiato. Mi aspettavo un match difficile e così è stato. Ho preso la palla al balzo quando lui non ha centrato il 10 finale aprendomi una porta per lo shoot off. Ho avuto la forza di dare il meglio anche allo spareggio, che è una situazione di gara che riesco a gestire bene".
**Nella prova a squadre vi aspettavate un risultato migliore?**
"A fine gara ci siamo parlati e abbiamo concluso che non abbiamo tirato male. L'Ucraina ha tirato bene in semifinale e anche la Turchia ha tirato ad alti livelli. Quindi non dobbiamo dispiacerci per aver perso allo shoot off il bronzo. Sappiamo che abbiamo dato il massimo".
**Hai una dedica particolare per questa vittoria?**
"Sicuramente al mio allenatore Fabio Olivieri e a mio zio Gerardo, il fratello di mamma, che è venuto a mancare lo scorso Natale ed era una persona molto importante per me".
**Cosa ti aspetti dal resto della stagione?**
"Punto a confermarmi ad alti livelli nel tiro di campagna, soprattutto dopo l'argento mondiale dello scorso anno e spero di poter essere considerato maggiormente per qualche trasferta nell'outdoor per poi programmare al meglio il resto della stagione".

ricurvo Federico Fabrizzi, Matteo Santi e Alessandro Paoli dopo il 5-3 rifilato all'Ucraina (Kamenskyi, Kozhokar, Ovchynnikov), grazie allo sprint al quarto parziale (58-54) che nega agli avversari la possibilità di arrivare allo spareggio.
**Argento per Boggiatto, Brunello e De Angeli –** Se le azzurrine erano riuscite a mettersi alle spalle le padrone di casa turche, la stessa impresa non riesce per un soffio agli junior compound Alex Boggiatto, Antonio Brunello e Valentino De Angeli, superati di misura, 233-232, dal trio della Turchia (Akcaglou, Altintas, Yildiz).
**Gli azzurri del ricurvo fermati allo spareggio –** Epilogo amaro per una questione di millimetri per Marco Morello, Michele Frangilli e Massimiliano Mandia, anche loro sconfitti dalla Turchia (Gazoz, Bozlar, Guneri) nella finale per il bronzo. La prima volée termina 58-58, poi si scatenano i padroni di casa che infilano solo "10" e vincono la seconda 60-58. Gli azzurri alzano il ritmo nella terza volée, gli avversari fanno altrettanto (59-59), ma lo spareggio arriva lo stesso dopo il quarto set di marca italiana (58-56). Lo spareggio è a favore della Turchia (29-28): un punto in più che basta a sbarrare la strada del podio agli azzurri.
**4° posto per le azzurrine dell'olimpico –** Stesso epilogo per le azzurrine del ricurvo Michela Boccardi, Karen Hervat e Aiko Rolando nella sfida per il bronzo con la Turchia (Demirel, Derin, Guner). Il match si chiude allo spareggio che premia anche in questo caso le padrone di casa, vincenti 5-4 (28-27). ●

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI


TORNA ALL'INDICE

MARTIN & MIGLIORANZA
idee e soluzioni PER NON rovinare le frecce

18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
*e li abbiamo testati nelle gare:*
- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara

Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa

*È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.*

Art. A-402 A

*Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia*

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

# I PRIMI CAMPIONI DEL NUOVO CIRCUITO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Buona la prima per le Indoor World Series. Il nuovo circuito internazionale delle gare al chiuso ha fatto il suo esordio tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 ed è stato apprezzato da tutti: arcieri, organizzatori e addetti ai lavori. Le tappe divise in fasce di punteggio, da 250 a 1000, hanno dato la possibilità a molti atleti di partecipare al fianco dei campionissimi della disciplina ed è proprio questo uno dei segreti del successo. La stagione si è aperta a Strassen, in Lussemburgo, è passata dalla Cina arrivando a Macao e poi si è fermata anche in Italia, con il Roma Archery Trophy, neonata manifestazione che ha riscosso applausi a scena aperta e ha avuto un numero di partecipanti superiori alle aspettative. A fine dicembre il circuito ha avuto un unico imprevisto, col forfait della tappa inizialmente prevista a Seoul, ma a inizio gennaio si è proseguito con la "classica" di Nimes, in Francia, per poi approdare alla finale di Las Vegas, in concomitanza con l'ormai famigerato Vegas Shoot. E

proprio le tre partecipatissime giornate americane, con oltre 3600 arcieri in gara, hanno decretato i primi storici vincitori assoluti delle Indoor World Series.
Nell'arco olimpico oro per l'astro nascente olandese Steve Wijler bravo a battere il beniamino di casa Brady Ellison 6-4. Bronzo per il coreano Min Byeongyeon dopo il 6-2 sul connazionale Ku Bonchan. La fortissima selezione asiatica non ha lasciato nemmeno le briciole al femminile, il podio finale è infatti formato da Sim Yeji, Kang Chae Young e Kim Chaeyun.
Come da tradizione, padroni di casa in grande spolvero nel compound con l'oro di Kris Schaff, vincente in finale su Stephan Hansen, e il bronzo dell'intramontabile Braden Gellenthien, vincitore della tappa capitolina. Successo russo al femminile con Viktoria Balzhanova dopo il 146-144 rifilato alla belga Sarah Prieels e bronzo alla danese Tanja Jensen.
Dopo il lungo percorso delle World Series anche quattro italiani hanno avuto accesso alle eliminatorie di Las Vegas: il migliore è stato Sergio Pagni che a Roma aveva vinto il bronzo e negli States si è arrampicato fino ai quarti di finale, mentre Marcella Tonioli e i fratelli Claudia e Massimiliano Mandia si sono fermati al primo turno.

In alto, Steve Wijler supera in finale Brady Ellison; qui a fianco, Chris Schaff nella finale vincente delle Indoor World Series con Stephan Hansen

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

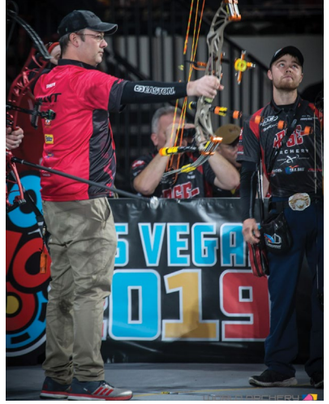




**NEL 2019 TORNA IL ROMA ARCHERY TROPHY –** La seconda edizione del nuovo circuito internazionale ripartirà già nell'inverno del 2019 e farà tappa ancora nella Capitale d'Italia. È infatti confermata la presenza in calendario del Roma Archery Trophy in programma dal 13 al 15 dicembre. L'ottima organizzazione del 2018 è stata apprezzata da tutti gli arcieri, per questo i grandi campioni iscritti nella passata edizione hanno già dichiarato l'intento di non mancare l'appuntamento del 2019.
L'obiettivo della gara romana è quello di crescere passo dopo passo cercando di diventare una "classica" delle gare indoor. L'esempio da seguire è quello di Nimes e una spinta in più per Roma potrebbe arrivare da World Archery che ha in mente di promuovere la gara a livello 500, dandole così maggiore appeal per tutti gli arcieri considerando anche l'aumento dei premi in denaro previsti col salto di ranking. Le bellezze della capitale, una gara perfetta e la solita grande organizzazione, così Roma ha già fatto breccia nel cuore degli atleti, fermarsi però non è contemplato, si continuerà a migliorare per arrivare a diventare un grande evento internazionale.

Il podio tutto sudcoreano nel ricurvo femminile delle Indoor World Series

# UN ALTRO SIGILLO PER SERGIO PAGNI



di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

**Il compoundista azzurro sbanca nuovamente Las Vegas dopo la vittoria del 2016. L'ennesimo suggello internazionale contro i migliori del mondo in attesa di un'impegnativa stagione all'aperto**

"Non aver paura della perfezione. Non la raggiungerai mai". Se avesse conosciuto Sergio Pagni, anche Salvador Dalì, artista geniale e autore dell'incipit di questo articolo, avrebbe dovuto cambiare idea. Il compoundista azzurro non solo sa cosa è la perfezione ma, con il suo arco in mano, sa come raggiungerla e in carriera lo ha già fatto due volte.
Dopo il successo del 2016 da "Lucky Dog" – cioè da atleta "ripescato" tra i finalisti – è di nuovo tornato da Las Vegas con la corona del più forte al termine del Vegas Shoot, gara principe per tutti i compoundisti che vogliono ritagliarsi un posto nella storia di questo sport.
Il regolamento della gara è semplice: vince chi tira ogni freccia sul 10, senza mai sbagliare, senza mai uscire dal centro perfetto del bersaglio. Il problema è che la competizione è una lunga maratona di tre giorni, in cui per entrare nella fase finale devi passare indenne dalla qualifica da 90 frecce e poi continuare a tirare nel "10" fino a quando anche l'ultimo dei contendenti non esce dal centro.
Per vincere devi quindi essere perfetto e con buona pace di Salvador Dalì, Sergio Pagni sia nel 2016, quando entrò trionfante dall'arena di Las Vegas alla guida di una biga, che nel 2019, questa volta senza biga ma con un altro super assegno come premio, è nuovamente riuscito nell'impresa. E quest'anno la sfida è stata ancora più dura che in passato. A mettere insieme i 900 punti necessari per entrare alle sfide dirette sono stati in 23 e così, come ha spiegato bene il campione azzurro, "da questo numero ho capito che sarebbe stata una gara molto lunga". Per vincere infatti ci sono volute altre quindici frecce tutte sul 10 con tanta pressione perché fino alla terza tornata di tiro in pochi hanno mollato la presa. Lo spartiacque della gara è stata proprio la quarta volée quando la pressione ha fatto crollare campioni del calibro di Stephan Hansen, Peter Elzinga e Steve Anderson. In precedenza anche Mike Schloesser si era arreso con un "9" al terzo turno.
Nel gran finale rimane in gara solamente un terzetto di arcieri al fianco di Pagni: il tre volte campione Beaubouef e il debuttante Riku van Tonder. È il momento decisivo, le prime due frecce sono fatali per gli avversari, mentre Pagni rimane glaciale e tira il "10" che gli regala il secondo Vegas Shoot della carriera. Neanche a dirlo, per lui che è abituato ai tris mondiali ed europei, anche per questa grande kermesse arcieristica non possiamo che augurargli il più classico "non c'è due senza tre". ●

In alto, Sergio Pagni in azione durante il Vegas Shoot; qui a fianco, Sergio Pagni festeggia il primo posto sul podio.
Nella pagina a fronte, in alto, il podio compound femminile del Vegas Shoot; in basso, gli arcieri ammessi alla fase finale del Vegas Shoot schierati sul campo di gara

VIDEO DELLA GARA

FOTOGALLERY

TORNA ALL'INDICE

intervista al protagonista

# Sergio Pagni: la famiglia è la mia vera forza

di **Guido Lo Giudice**

Secondo Vegas Shoot in carriera ma questa volta tutto è stato diverso. Se nel 2016 Sergio Pagni ha fatto l'impresa dopo aver ottenuto il ripescaggio come "Lucky Dog", nel 2019 la sua gara è stata perfetta, nessun accesso dalla porta secondaria e via, dritto a forza di "10" verso la meta. La vittoria americana è l'ennesimo grande successo di una carriera che continuerà ancora per molto tempo, anche perché il 2019 è l'anno dei Mondiali e dei Giochi Europei da affrontare con una "nuova" serenità.

**Sergio Pagni, partiamo dagli Stati Uniti e da Las Vegas: quali emozioni si provano a vincere il Vegas Shoot?**

"È la gara in cui non puoi sbagliare per tre giorni di fila, quindi c'è molta pressione anche perché tra gli iscritti ci sono tutti i migliori. La prima volta ci siamo qualificati in sei alla seconda fase mentre in questa occasione abbiamo tirato in 23, e questo ha complicato e non poco le cose. La finale è sicuramente molto emozionante perché è tutta uno shoot off con 7000 persone che ti guardano, davvero fantastico".

**Cosa rappresenta Las Vegas per un arciere?**

"È l'Olimpiade del compound, per questo sono particolarmente contento di aver vinto e adesso naturalmente vado a caccia del tris. Il consiglio per tutti è quello di cercare di partecipare al week end di Las Vegas, non solo per tirare ma per respirare quell'atmosfera magica. Negli anni sono diventato anche una sorta di tour operator per gli italiani che hanno voluto provare. Garantisco che vale la pensa andarci".

**All'orizzonte c'è qualche italiano che ti potrà imitare?**

"In Italia siamo talmente forti che secondo me in tanti hanno il 900 in mano. Certo, ci vuole grande concentrazione e abitudine a questi livelli, la tensione è tanta perché tutte le volée sono importanti e soprattutto la prima e l'ultima fanno la differenza".

**Las Vegas è il passato, ora puoi dedicarti alla stagione all'aperto…**

"Il Mondiale è l'unico titolo che mi manca e vorrei portarlo a casa. Nelle ultime quattro edizioni sono arrivato spesso avanti, senza contare che in Danimarca mi penalizzò un'incredibile grandinata che mi fermò ai primi scontri. Quest'anno partecipo con una nuova serenità e spero che sia la volta buona per vincere l'oro".

**Il 2019 sarà anche l'anno dell'esordio del compound ai Giochi Europei, cosa ne pensi?**

"Per tutto il movimento compound è molto importante, magari può essere un passo per provare ad arrivare alle Olimpiadi, ma voglio dire una cosa: nessuno vuole un cambio olimpico-compound ai Giochi, questo sarebbe una penalizzazione. Fondamentale sarebbe aggiungere al programma del tiro con l'arco la divisione compound, non sostituire una divisione con l'altra. Negli anni la disciplina è cresciuta, i numeri sono in aumento e c'è molto più interesse, merito anche delle finali di Coppa del Mondo. In più ci sono i giovani che guardano al compound come un modo per crearsi un'intera carriera e non per fare una singola gara ad alti livelli".

**Hai parlato di una nuova tranquillità e serenità, merito della paternità?**

"Tornare a casa e trovare la famiglia con mia moglie e mia figlia è molto importante, devo ammettere di essere più sereno e questo lo devo sicuramente a loro che sono un punto fermo dal quale ripartire dopo tutte le trasferte. Sicuramente l'organizzazione della singola giornata o delle gare lontano da casa non è semplice, essere lontano è difficile e pesante, e poi devo ringraziare mia moglie Pia perché gestisce la bambina da sola quando non ci sono e per lei non è di certo facile. Quest'anno è stato particolarmente pesante per tutti, ma la bambina sta crescendo e poi le piace dormire e questo è un bel vantaggio per tutti".

Sergio Pagni rivolto al pubblico dopo la vittoria del Vegas Shoot



TORNA ALL'INDICE



# RECORD E NUOVI CAMPIONI

di **Matteo Oneto** - Foto **Filippo Corsini**

## La quinta edizione del Challenge ha portato circa 500 arcieri a Rimini Fiera. Spettacolari le sfide mixed team organizzate dall'Arco Club Riccione con alcune novità tra i vincitori

Quasi cinquecento arcieri, divertimento, premi in denaro e una formula di gara innovativa che piace sempre di più agli atleti con il mixed team che si prende la scena ormai da anni anticipando nei tempi la scelta di inserire i duetti anche alle prossime Olimpiadi.

Il quinto Italian Challenge, organizzato ancora una volta alla Fiera di Rimini e gustoso antipasto dei Campionati Italiani Indoor come da tradizione, è stato un successo. L'edizione 2019 verrà ricordata per il record di partecipanti in arrivo da tutta Italia e per le tante emozioni distribuite in un venerdì che forse non sarà ancora una classicissima del tiro con l'arco al chiuso ma che ogni anno migliora, per questo World Archery lo ha ufficialmente inserito nel calendario internazionale.

**Le finali dell'Arco Olimpico** - Alla fine del lungo venerdì di gara, con al mattino le qualifiche (due sessioni da 30 frecce) e al pomeriggio gli scontri mixed team (a partire dai sedicesimi di finale nelle tre divisioni arco olimpico, compound e arco nudo), esultano nel ricurvo Annalisa Agamennoni e Marco Seri. Il duetto si porta a casa l'assegno da 2 mila euro vincendo in maniera quasi spietata una finale dominata e conclusa sul 6-0 contro un duo di primo livello come Chiara Rebagliati e Marco Morello.

Terzo posto per i fratelli Claudia e Massimiliano Mandia che regolano 5-3 Lorenzo Artuso e Giulia Kanitz.

**Le finali del Compound** - Decisamente più combattuto l'ultimo atto del compound. La sfida che assegna titolo e il massimo premio di 2 mila euro vede di fronte quattro azzurri: da una parte Irene Franchini e Giuseppe Seimandi e dall'altra Sara Ret e Fabio Ibba. Le classiche quattro volée, concluse sul 152 pari, non bastano a decidere chi si porta a casa l'oro, si va allo shoot off dove Seimandi e Franchini rasentano la perfezione e chiudono la pratica sul 20-19.

Bronzo per i giovani Elisa Roner ed Elia Fregnan bravi a battere i campionissimi Marcella Tonioli e Federico Pagnoni ancora alla freccia di spareggio 155-155 (20-19).

**Le finali dell'Arco Nudo** - Spettacolare ma meno combattuta la finale dell'arco nudo in cui Daniele Bellotti e Cinzia Noziglia si impongono 6-0 su

Il podio dell'Arco Olimpico



TORNA ALL'INDICE

Il podio del Compound

Il podio Arco Nudo

Ferruccio Berti ed Elisa Passiatore, con tutte le frecce sul 10 e sul 9 tranne una che finisce sull'8. Uno score che vale il primo premio da 1000 euro.
La sfida per il bronzo va a Claudia De Rinaldis e Marco Gambino dopo il 5-3 su Anna e Francesco Carrasco.
Il comitato organizzatore formato dall'Arco Club Riccione, guidato da Raimondo Luponetti e Andrea Bertolino, e dal Comitato Regionale Emilia Romagna ha ancora una volta fatto centro e non ha nessuna intenzione di fermarsi qui, l'Italian Challenge tornerà anche nel 2020 e andrà a caccia di nuovi record. ●

## I NUMERI DELL'ITALIAN CHALLENGE

- **462**: gli arcieri partecipanti
- **208**: gli arcieri nell'arco olimpico
- **145**: gli arcieri nel compound
- **109**: gli arcieri nell'arco nudo
- **144**: le società rappresentate
- **1.000**: gli euro per i vincitori della gara Arco Nudo
- **2.000**: gli euro per i vincitori della gara Compound e Arco Olimpico
- **10**: le ore di gara
- **4,25**: le ore di diretta su YouArco
- **6.419**: le visualizzazioni totali della diretta su YouArco

## Nuovi campioni e conferme

Facce nuove e conferme sui podi dell'Italian Challenge di Rimini. Prima volta assoluta nell'arco olimpico per Annalisa Agamennoni e Marco Seri che spodestano i giovani vincitori della passata edizione Rolando-Vozza. Nel ricurvo nessuno ha mai centrato la doppietta visto che nelle prime edizioni vinsero i fratelli Claudia e Massimiliano Mandia e la coppia Sartori-Melotto. Alternanza di super campioni nel compound. L'oro di quest'anno per Irene Franchini e Giuseppe Seimandi è il secondo della coppia griffata Fiamme Azzurre dopo quello della terza edizione, nell'albo d'oro c'è anche il duetto Marcella Tonioli e Federico Pagnoni con le vittorie nel 2018 e nel 2016.
Doppietta nell'arco nudo per Daniele Bellotti e Cinzia Noziglia, i due assi della divisione hanno fatto il bis quest'anno dopo essere saliti sul primo gradino del podio durante la terza edizione. In questa divisione hanno trionfato in passato anche Montanino-Trunfio e Carassai-Sabatini.

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI





# LA CARICA DEI 1000 A RIMINI

di **Matteo Oneto** - Foto **Filippo Corsini**

## Il 6° appuntamento ospitato a Rimini Fiera ha dato vita a storie emozionanti: dai record di vittorie di campioni affermati come Frangilli e Tonioli, al primo successo degli outsider Caramuscia e Borruso

Rimini è ancora una volta Capitale del tiro con l'arco, i padiglioni B5 e D5 della Fiera si dimostrano location perfetta per i Campionati Italiani Indoor organizzati in maniera impeccabile dall'Arco Club Riccione e dal Comitato Regionale FITARCO Emilia Romagna che godevano del patrocinio del Comune di Riccione. Quasi mille arcieri hanno invaso con archi e frecce la cittadina romagnola regalando spettacolo, emozioni e alcune istantanee che verranno ricordate a lungo.

I Tricolori Indoor sono come sempre l'occasione per ammirare i grandi campioni nazionali, come gli azzurri che dopo l'ultima freccia fanno le valigie e partono per gli Europei di Samsun, vecchie conoscenze delle linee di tiro internazionali e tanti giovani alla prima trasferta della loro "carriera". Un mix straordinario che fotografa il mondo dell'arco italiano nella sua interezza.
Poi si scende sulla lunghissima linea di tiro che metteva in fila 129 bersagli e nascono storie da ricordare come l'ennesimo successo dell'olimpionico Michele Frangilli, oppure il titolo alla fenomenale Marcella Tonioli o ancora le lacrime di gioia di Sara Caramuscia che, a soli 16 anni, vince il titolo assoluto arco nudo e commuove tutti abbracciando le sorelle gemelle con cui fa squadra.

**I TITOLI INDIVIDUALI –** Riavvolgendo il nastro del film riminese si parte dalla fine con l'ultima sfida per il titolo, quella dell'arco olimpico maschile in cui Michele Frangilli (Aeronautica Militare), proprio come a Trani nel Targa, si trova davanti un giovane emergente e dal futuro luminoso. Qualche mese fa era Federico Musolesi, questa volta è Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia), pronto all'esordio azzurro in Turchia dove chiuderà ai piedi del podio, che nonostante una prestazione solida si inchina al fenomeno azzurro per 7-3. Per Frangilli è il nono titolo indoor in carriera, l'ennesima medaglia di una bacheca quasi infinita. Terzo posto per Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre) con il 7-3 su Marco Morello (Aeronautica Militare), primo round della sfida che una settimana dopo varrà il titolo continentale.
A Rimini torna a brillare la stella di Elena Tonetta, dieci anni dopo l'ultima volta, l'atleta dell'Aeronautica Militare torna sul gradino

In alto, le lacrime di Sara Caramuscia abbracciata dal tecnico Cosimo Renna dopo la vittoria dell'oro assoluto arco nudo; a sinistra, Michele Frangilli centra il 9° oro assoluto indoor in carriera superando in finale l'azzurrino Alessandro Paoli

Sopra, a sinistra, i premiati assoluti agli Indoor di Rimini; a destra, Elena Tonetta torna alla vittoria del tricolore indoor assoluto ricurvo dopo 10 anni dall'ultimo successo.
Qui a sinistra, Arcangelo Borruso in finale si aggiudica il suo primo titolo indoor assoluto compound; a destra, Marcella Tonioli conquista il suo 5° titolo assoluto indoor compound.
Sotto, a sinistra, il trio della Iuvenilia nella finale del ricurvo maschile, bissa il tricolore del 2018; al centro, le atlete degli Arcieri Torrevecchia nella finale che è valsa l'oro ricurvo a squadre femminile; a destra, ennesimo record di presenze ai Tricolori di Rimini con quasi 1.000 atleti sulla linea di tiro in due giorni di gara

Qui a sinistra, gli Arcieri Solese con il campione paralimpico Rolly Simonelli nella finale che è valsa l'oro compound contro il Kosmos Rovereto; a destra, titolo italiano compound a squadre femminile per le atlete degli Arcieri Torrevecchia. Sotto, a sinistra, secondo tricolore assoluto consecutivo per Giuseppe Fonti nell'arco nudo maschile; al centro, l'abbraccio tra Cinzia Noziglia e Sara Caramuscia dopo lo spareggio vinto dalla giovane atleta pugliese; a destra, gli Arcieri del Sole esultano dopo la vittoria del titolo a squadre arco nudo maschile. Nella pagina a fronte, in alto, la campionessa paralimpica Elisabetta Mijno abbatte l'ennesima barriera col bronzo assoluto nel ricurvo; in basso, il trio del Cus Roma oro a squadre arco nudo femminile

più alto del podio dopo il 6-4 su Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia), altra bella storia di sport scritta a Rimini. Anche per lei un ritorno alla grande dopo la maternità, condita dalla meritata convocazione per l'Europeo. E a proposito di storie da raccontare sul terzo gradino del podio sale la punta di diamante dell'Italia paralimpica Elisabetta Mijno che supera 6-4 Giulia Mammi (XL Archery Team) abbattendo l'ennesima barriera della sua carriera.
Prima volta da Campione d'Italia nel compound per Arcangelo Borruso (Arcieri Novegro) che in finale ha la meglio su Carlo Bernardini (Arco Sport Roma) con il punteggio di 144-142. Il podio, del tutto inedito, lo completa Marco Bruno (Arcieri Volpiano) che batte 147-139 Alessandro Motta (Arcieri Montecchio Maggiore).
Un pezzo di storia lo scrive nel compound femminile Marcella Tonioli, l'atleta degli Arcieri Montalcino vince il quinto titolo italiano della sua carriera diventando, insieme a Laura Longo, terza quest'anno, l'arciera più vincente ai Campionati Italiani Indoor. In mezzo ai due colossi del compound italiano si piazza Anastasia Anastasio (Marina Militare) sconfitta solo in finale 142-136.
Nell'arco nudo serve il bis dopo la vittoria dell'anno scorso Giuseppe Fonti (Arcieri Normanni) bravo a blindare il primo posto con il successo in finale per 6-4 su Fabio Bibiani (Arcieri del Parce).
La grande sorpresa della due giorni riminese arriva però dall'arco nudo femminile. Fin da sabato si mette in luce una ragazzina di appena 16 anni, si chiama Sara Caramuscia (Amici di Reno), tira nella categoria Allieve dove vince sia il titolo individuale che quello a squadre insieme alle sorelle gemelle con le quali riesce a migliorare il loro primato italiano di oltre 100 punti. Le frecce di qualifica la pongono anche in cima alla classifica assoluta così, la domenica, quando iniziano gli scontri vicino al suo nome c'è il numero 1. La giovanissima arciera si libera di tutti gli avversari e approda in finale dove ha di fronte un mostro sacro della divisione: quella Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) conosciuta in tutto il mondo per le tante medaglie vinte con la Nazionale. La finale è una battaglia bellissima che si protrae fino allo shoot off: l'ultima freccia decreta il 6-5 (9-8) finale in favore della piccola Sara che si scioglie in un pianto liberatorio ed emozionante che è la più bella istantanea dei Campionati. A completare i podi sono Daniele Braglia (Ypsilon Arco Club), per lui vittoria allo shoot off 6-5 (10-8) su Paolo Corradi (Arcieri Il Falco) e Sara Giustini (Arcieri Terni) con il 7-1 su Elisa Passiatore (Arcieri di Volpiano).

**I TITOLI A SQUADRE –** Spettacolari e avvincenti sono anche le finali a squadre. Nell'arco olimpico continua il regno dei piemontesi degli Arcieri Iuvenilia (Melotto, Morello, Paoli) che trionfano per il secondo anno di fila nella gara maschile battendo il DLF Voghera (Paoletta, Travisani, Ralli) 5-1. Un solo anno di stop al femminile per gli Arcieri Torrevecchia (Mandia, Rebagliati e Nardinocchi) di nuovo campioni dopo il titolo del 2016 grazie al 6-2 su Bajno, Cambò e Lelli dell'A.N. Polizia sezione Arcieri.
Le donne della società capitolina vincono anche nel compound: Anastasio, Menegoli e Spano battono 226-225 il Kentron Dard (Biagi, Fubiani, Tozzi). Vola invece in Lombardia l'oro maschile con gli Arcieri Solese (Della Stua, Simonelli, Leotta) che per il secondo anno di fila vincono il Tricolore: questa volta ad arrendersi in finale 235-230

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!
EXE
RISER BLIZZARD
Code 551978
BLIZZARD
Grande novità per il marchio EXE che presenta il nuovo riser **EXE Blizzard**!
Davvero ben curato, colori anodizzati molto brillanti, grip in legno, linea moderna ed accattivante ed un ottimo rapporto qualità prezzo. Tutte caratteristiche che lo rendono un riser davvero molto interessante.
259€
Scannerizza e ordina con pochi click!
Colori disponibili
BIGARCHERY.IT

il personaggio

## Sara Caramuscia alla ribalta

Le lacrime di Sara Caramuscia dopo la vittoria e l'abbraccio con le sorelle e la mamma dopo la vittoria del titolo assoluto

Oro assoluto nell'arco nudo, miglior punteggio dopo le qualifiche, titolo di classe Allieve individuale e a squadre, quest'ultimo con record italiano e tutto a soli 16 anni. A Rimini è nata una stella, si chiama Sara Caramuscia e con il suo arco nudo ha rovesciato le gerarchie battendo in finale un fenomeno mondiale come Cinzia Noziglia stupendo tutta l'Italia dell'arco nudo.
Le sue lacrime di gioia hanno commosso tutti alla Fiera di Rimini, l'abbraccio con l'avversaria, quello con il coach Cosimo Renna e, infine ma non per ultimo, con le sorelle Francesca ed Emanuela, che insieme a Sara compongono il terzetto degli Amici di Reno, è un'immagine che rimarrà negli occhi di tutti per molto tempo. Un'emozione straordinaria che Sara gestisce anche di fronte ai microfoni di YouArco durante l'intervista post gara che parte dal principio della sua fantastica avventura: "aver fatto il miglior punteggio assoluto è stata una bella emozione, non me lo aspettavo proprio". Il clou però è arrivato il giorno successivo nella finale contro Cinzia Noziglia: "forse chi mi guardava da fuori mi vedeva tranquilla ma devo ammettere che dentro stavo esplodendo, la tensione era altissima. Durante il match ho provato ad escludere tutto dalla mia mente, ascoltavo solo il mio allenatore, per il resto ho allontanato il maxischermo, le telecamere, la mia avversaria e mi sono chiusa in me stessa". Una strategia che ha funzionato perché alla fine Sara Caramuscia ha vinto proprio a Rimini, dove è iniziata la straordinaria carriera di Eric Esposito, altro enfant prodige, e chissà se la piccola portacolori degli Amici di Reno riuscirà a seguirne le orme: "credo che la mia carriera sportiva nel tiro con l'arco continuerà, questo risultato è straordinario ma ora voglio iniziare a concentrami anche sul tiro di campagna". E non sarà sola Sara… "voglio compiere questo percorso con le mie sorelle, il nostro è un legame fortissimo, quando non ci sono mi sento sola, per questo voglio loro al mio fianco insieme alla mia famiglia, al mio allenatore Cosimo Renna e a tutti gli amici che mi hanno fatto incontrare il tiro con l'arco".

è l'ottimo trio del Kosmos Rovereto (Mior, Brunello, Sut).
Finale thrilling nell'arco nudo maschile con gli Arcieri del Sole (Alberti, Capoferri, Trolese) che vincono lo scontro per l'oro allo shoot off 5-4 (23*-23) contro gli Arcieri della Signoria (Banelli, Sani, Tanini). Primo storico titolo per il Cus Roma che vince la sfida al femminile contro gli Arcieri Città di Terni (Giustini, Riggi, Vannini) per 5-3 grazie alle frecce di Balboni, Grayson e Zarbà, brave a rimontare dopo aver perso il primo set.

Il tiro con l'arco saluta così Rimini, tra sfide emozionanti e tante storie che in molti, sempre di più, hanno potuto vivere seguendo le dirette di YouArco. Sembrava impossibile, e invece gli spettatori rispetto alla stagione record del 2018 sono più che raddoppiati, oltre 80 mila le visualizzazioni ottenute in diretta, con i gruppi di ascolto che hanno tifato da casa quanto se non più degli spettatori presenti alla Fiera, con tanto di foto inviate per testimoniare la loro presenza davanti allo streaming. A seguire le sfide tricolori sono stati in tanti e davvero assortiti, considerando che sono arrivati scatti che mettevano insieme parenti, cani, gatti o amici esotici come un pappagallo.
Un ottimo modo per guardare al prossimo anno con la voglia di migliorare ancora, tanto nelle prestazioni, quanto nell'organizzazione e nella produzione della diretta streaming. Anche perché ancora una volta quello di Rimini non è stato un addio, ma un arrivederci alla prossima stagione. ●

### I NUMERI DEI CAMPIONATI ITALIANI INDOOR

- **946**: gli arcieri iscritti
- **438**: nell'arco olimpico
- **249**: nel compound
- **259**: nell'arco nudo
- **236**: le società rappresentate
- **129**: i bersagli della linea di tiro
- **46**: le edizioni dei Campionati Italiani Indoor
- **6**: i Tricolori Indoor organizzati a Rimini
- **2**: i padiglioni della Fiera di Rimini coinvolti
- **21**: le ore di gara
- **16**: le ore di diretta streaming
- **81.719**: gli spettatori totali delle dirette su YouArco e Facebook

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

i nuovi campioni

## Dal gigante Frangilli alla "piccola" Caramuscia

Stretta di mano tra Michele Frangilli e Alessandro Paoli al termine del match per l'oro ricurvo

Vincere ha un sapore particolare. Un oro al collo è un'emozione che in pochi in carriera provano e che rimane per sempre, che sia il primo o il nono poco importa. Così succede che a Rimini sul primo gradino del podio dell'arco olimpico salga un habitué come Michele Frangilli al nono successo in carriera al chiuso che si aggiunge ad un palmarès talmente ricco che servirebbe una rivista intera per ricordarlo tutto. Al femminile torna ad esultare Elena Tonetta, di nuovo davanti a tutti a dieci anni di distanza dall'ultima volta: un bel modo per festeggiare una famiglia che nel frattempo si è allargata e la convocazione azzurra agli Europei di Samsun.
Nel compound tra i tanti "giganti" in gara alla fine a prendersi la corona è Arcangelo Borruso, una prima volta per lui, come una prima volta è quella di Sara Caramuscia nell'arco nudo. La domanda a cui dovranno rispondere entrambi in futuro è se a Rimini siano davvero nate due nuove stelle.
Stella nel firmamento nel compound è Marcella Tonioli, arciera straordinaria che con l'oro in Emilia Romagna raggiunge Laura Longo a quota cinque "scudetti" personali in carriera: nessuno ha fatto meglio di loro nella storia di questa divisione. E se è vero che l'appetito vien mangiando, l'avviso per l'anno prossimo a tutti coloro che parteciperanno nell'arco nudo maschile è di stare attenti a Giuseppe Fonti. Il portacolori degli Arcieri Normanni ci ha preso gusto e dopo l'oro dell'anno scorso anche quest'anno torna da Rimini con il titolo individuale assoluto. Riuscirà la prossima stagione a far valere il detto "non c'è due senza tre"?

Le sorelle Caramuscia festeggiano il bronzo assoluto arco nudo e il nuovo record italiano di classe Allieve

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!
EXE
GAMMA FLETTENTI
DIME
Code 55I520
Flettente in fibra e doppia lamina in legno, curato nei dettagli e con una grafica accattivante. Ottime caratteristiche di stabilità e ripetitività. Consigliabile per un arciere che si avvicina alla competizione.
Scannerizza e ordina con pochi click!
WIZARD
Code 55E133
Flettente con struttura in schiuma e carbonio. Veloce, di buone prestazioni e affidabile.
Scannerizza e ordina con pochi click!
COSMIC
Code 55F935
Flettente di alto livello in schiuma e carbonio, adatto a chi cerca le migliori prestazioni. Finitura lucida con grafica colorata.
Scannerizza e ordina con pochi click!
BIGARCHERY.IT

# PRIMATI MONDIALI E TRICOLORI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Chiara Ruspini** e **Samuele Pierri**

Al Pala "Nino Pizza" di Pesaro si è svolto il XXXII Campionato Italiano Indoor Para-Archery, ottimamente organizzato dalla società Sagitta Arcieri Pesaro che godeva del supporto del Comitato Regionale FITARCO Marche e del patrocinio del Comune e della Confcommercio di Pesaro, dove si sono dati battaglia i migliori arcieri delle divisioni Arco Olimpico Open, Compound Open, W1 e Visually Impaired.

## Al Pala "Nino Pizza" di Pesaro è andato in scena il primo Evento Federale del 2019 che ha fatto registrare due primati mondiali e sfide di altissimo livello nelle contese per i titoli assoluti

Sono stati due giorni intensi e ricchi di risultati importanti soprattutto per i big della Nazionale, insidiati da diverse "new entry" e da alcuni giovani rampanti, che hanno sondato il loro stato di forma in gara dopo i raduni e allenamenti impostati sulle lunghe distanze in vista dei Mondiali di Qualificazione per Tokyo 2020. Non è un caso che, al seguito il gruppo azzurro, ci fossero i coach della Nazionale a vigilare sulle loro prestazioni. Tra questi naturalmente il Responsabile Tecnico della Nazionale Para-Archery Willy Fuchsova, insieme ai coach Antonio Tosco e Gabriele Meneghel, al tecnico di supporto Fabio Fuchsova e al coach della Nazionale Giovanile Paralimpica Ezio Luvisetto.

**I TITOLI ASSOLUTI**

**Arco Olimpico Open -** Nel ricurvo maschile riesce a bissare il tricolore l'atleta azzurro del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa Fabio Tomasulo che ha superato in rimonta Alessandro Erario (Arcieri dello Jonio) 6-4, dopo che era andato sotto per 4-0. L'arciere capitolino con le ultime tre volée ha ribaltato il risultato portandosi a casa il secondo tricolore consecutivo dopo quello ottenuto nel 2018 a Palermo.

Nell'olimpico femminile ennesimo alloro per la portacolori delle Fiamme Azzurre Elisabetta Mijno. In questo caso, la fuoriclasse della Nazionale ha avuto la meglio in finale per 6-0 su Vincenza Petrilli (Asd Aida), atleta calabrese che già nella scorsa edizione si era contesa il titolo italiano assoluto. La pluridecorata atleta della Nazionale ha tenuto a bada i tentativi di rimonta dell'avversaria, riuscendo nei frangenti decisivi a piazzare sul 10 le frecce che l'hanno portata all'oro.

Nella prova a squadre maschile si è aggiudicata il titolo italiano la Dyamond Archery Palermo (Genovese, Lisotta) battendo in finale per 5-1 gli Arcieri del Sud (Canaletti, Di Venosa, Renna).

**Arco Compound Open -** Una super sfida risolta solo dopo lo spareggio quella che ha visto in campo gli iridati Alberto "Rolly" Simonelli (Fiamme Azzurre) e Giampaolo Cancelli (Arcieri Torrevecchia). Cancelli era arrivato all'ultima freccia con la possibilità di chiudere i giochi e prendersi il titolo: avrebbe dovuto centrare il 10, ma il 9 messo a segno ha permesso a Simonelli di guadagnarsi lo spareggio (142-142) e vincerlo con il 10-9 conclusivo.

A sinistra, la finale ricurvo open maschile; a destra, la finale ricurvo open femminile

## Demetrico-Virgilio da record

La due giorni pesarese ha avuto un esordio altisonante, visto che nella giornata dedicata alla qualifica, al termine delle 60 frecce a 18 metri sono stati registrati due primati mondiali. Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo) ha messo a segno 578 punti, migliorando il suo precedente record di 568 punti realizzato lo scorso anno ai Campionati Italiani di Palermo.

Primato mondiale anche per la vicecampionessa europea Maria Andrea Virgilio, anche lei in forza alla Dyamond Archery Palermo che, al termine del ranking round, ha messo a referto nel compound open femminile 572 punti, migliorando di 1 punto il primato che apparteneva alla compagna di Nazionale Eleonora Sarti. Per entrambi un avvio di Campionato eccellente che è poi stato concluso con la classica ciliegina sulla torta visto che, per tutti e due, è anche arrivata la soddisfazione di festeggiare il primato con il titolo italiano assoluto.

Salvatore Demetrico festeggia il titolo italiano con lo score del record mondiale

Maria Andrea Virgilio festeggia il titolo italiano e il record mondiale

Il vicecampione paralimpico a Rio 2016 è così tornato ad ottenere l'oro assoluto al chiuso che gli mancava da tre anni, dopo l'argento dello scorso anno nella finale vinta da Paolo De Venuto (Frecce Azzurre), che a Pesaro conclude col bronzo.

Nel compound femminile la vicecampionessa europea Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo) festeggia il primato mondiale realizzato sulle 60 frecce con 572 punti togliendo lo scettro tricolore alla compagna di Nazionale Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra) che aveva vinto le ultime tre edizioni consecutive. Il match, molto equilibrato, si è risolto all'ultima freccia in favore dell'atleta siciliana per 143-142.

Nella prova a squadre maschile si aggiudica invece il titolo italiano la Pol. Disabili Valcamonica (Cekaj, Lebrino, Torri) che ha superato in finale 220-195 la P.H.B. (Bellini, Moroni, Venturelli).

**W1 -** Nella categoria W1 maschile anche Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo) festeggia il record mondiale sulle 60 frecce (578 punti) bissando il titolo italiano già ottenuto lo scorso anno contro il compagno di Nazionale Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano). L'atleta siculo ha ripetuto la finale del 2018 portandosi a casa il match con un 142-134.

Nel femminile è invece arrivata l'ennesima affermazione per l'astro nascente Asia Pellizzari (Arcieri del Castello) che, nonostante la giovane età, è titolare fissa della Nazionale maggiore da più di un biennio e ha dimostrato anche a Pesaro le sue qualità superando in finale Stefania Giacometti (Pol. Disabili Valcamonica) 136-105.

**Visually Impaired -** Nella categoria Visual-

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!
CROSSX
FRECCIA PEGASUS
Code 53S323
PEGASUS
Se sei un apassionato di tiro targa o 3D potrai senz'altro apprezzare la leggerezza e la precisione di PEGASUS. Potrai sceglierla come asta, per completarla come preferisci, o come freccia già impennata con alette Blazer e con pin incluso.
Rettilineità +/- 0.003"
ID 4.2 mm.
Scannerizza e ordina con pochi click!
4,99€*
* Prezzo per la sola asta completa di pin.
BIGARCHERY.IT

A sinistra, la finale compound open maschile; a destra, la finale compound open femminile con la primatista mondiale Maria Andrea Virgilio al tiro

A sinistra, la finale Visually Impaired 1; a destra, la finale Visually Impaired 2-3

A sinistra, la finale W1 maschile con Salvatore Demetrico al tiro, autore del record del mondo; a destra, la finale W1 femminile

## I NUMERI

- **89** gli arcieri in gara
- **47** le Società rappresentate
- **7** gli atleti delle categorie giovanili
- **2** i record mondiali realizzati
- **12** le ore di diretta trasmesse in due giorni da YouArco
- **2.830** le visualizzazione della diretta delle finali su YouArco

ly Impaired 1 si è ripresentata la finale dello scorso anno, con il medesimo esito. Il campione europeo e recordman mondiale Matteo Panariello (Arcieri Livornesi) è riuscito ad avere la meglio ancora una volta su Barbara Contini (Arcieri San Bernardo) col risultato di 6-0.
Il titolo italiano Visually Impaired 2/3 lo conquista invece Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino): per lui è un ritorno al successo dopo il titolo del 2017, grazie alla finale vinta su Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) per 6-2. ●

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI





# Attività promozionale con INAIL Marche

di **Daniele Cassata**

In occasione dei Tricolori Indoor di Pesaro, la Società organizzatrice, la Sagitta Arcieri Pesaro, ha manifestato al Presidente del CIP Marche Luca Savoiardi l'intenzione di affiancare al Campionarto un'attività promozionale. Il Comitato Regionale, avvalendosi dei buoni rapporti con l'Inail Marche, dopo un proficuo confronto con la Dottoressa Michela Ballini, Responsabile del Processo Reinserimento Sociale e Lavorativo, ha proposto ad Elena Forte, Presidente della società pesarese, di organizzare un campus per far conoscere il tiro con l'arco agli assistiti Inail. Così dopo, aver ricevuto il placet del CIP Nazionale, è stata allestita un'area di prova all'interno del palazzo dello sport e grazie al lavoro di Inail Pesaro, all'impegno della Direttrice Antonella Tata e della Dott.ssa Denise Servadio, 10 ragazzi con varie disabilità hanno avuto l'opportunità di conoscere una disciplina integrata al 100%, propedeutica per il recupero delle capacità funzionali residue. A seguirli durante i tiri i tecnici messi a disposizione dalla Sagitta cui si sono aggiunti i consigli del campione paralimpico e consigliere federale Oscar De Pellegrin e del CT della Nazionale Willy Fuchsova.
I ragazzi coinvolti sono stati entusiasti dell'opportunità avuta e nei giorni successivi al campus, tre di loro hanno intrapreso con la Sagitta Arcieri Pesaro il programma di avviamento CIP/INAIL che potrebbe portarli un giorno a calcare come protagonisti la linea di tiro…

intervista al protagonista

# Simonelli fa centro mettendo all'angolo la sfortuna…

di **Guido Lo Giudice** - foto **Universalclick**

Alberto "Rolly" Simonelli è uno che non molla. Parla per lui una carriera costellata di successi. L'ultimo acuto è il primato mondiale paralimpico sulle 60 frecce a 18 metri realizzato questo inverno a Nimes, nella tappa francese delle Indoor World Series. Dopo la gara di qualifica Simonelli ha messo a referto 594 punti, quattro in più rispetto al suo precedente primato. Un risultato eccellente arrivato dopo un lungo periodo di inattività dovuto a motivi di salute.
Una situazione che Simonelli aveva purtroppo già vissuto ai Giochi di Londra 2012 dove, in seguito a una caduta, venne ricoverato e operato alla testa al suo rientro in Italia. Ma Simonelli ha saputo reagire andando poi a vincere l'argento ai Giochi di Rio 2016, bissando quello di Pechino 2008, e mettendo in bacheca 3 titoli iridati a squadre: due con la Nazionale "normodotati", sia outdoor che indoor, cui si aggiungono il titolo mondiale ed europeo a con la Nazionale Paralimpica, in squadra con Matteo Bonacina e Paolo Cancelli.
Ora il mirino è puntato ai Mondiali di qualificazione per Tokyo 2020 e questo record gli ha dato una nuova spinta…
"Ho passato tre mesi tra casa e ospedale per una flebite a una gamba e successivamente per una infezione – spiega Simonelli –. Ho vissuto uno dei peggiori momenti della mia carriera, secondo solo all'operazione che subii dopo l'infortunio di Londra. Psicologicamente ero molto giù, ma per fortuna i medici sono riusciti a rimettermi in sesto. A dicembre sono tornato in gara realizzando 590 punti alla prima uscita. Ho gareggiato altre due volte, ho preso parte alla gara di valutazione della Nazionale 'normo' a Rovereto e infine è arrivata Nimes…".
E in Francia "Rolly" ha sfoderato una prestazione da record…
"Nonostante le tante ore di viaggio ho deciso di andare perché volevo testare il nuovo arco e le attrezzature fornitemi dagli sponsor. Ho fatto bene, perché sono arrivati questi 594 punti e la comunicazione di World Archery che confermava l'omologazione del primato. E pensare che ero andato sulla linea di tiro senza nessuna aspettativa… La lettera della Federazione Internazionale mi ha ripagato dei tre mesi di sofferenza che ho vissuto".
Neanche a dirlo, nella testa di Rolly non è mai balenata la possibilità di mollare arco e frecce. "Ho sempre pensato di tornare sulla linea di tiro. Quanto mi è accaduto mi ha messo a dura prova, ma sono un tipo combattivo, il tiro con l'arco è il mio sport, è la mia vita e non voglio rinunciarci. Più risultati positivi ottengo e meglio sto. Quindi sto lavorando per ottenerne altri mettendo all'angolo la sfortuna".
E infatti Simonelli dopo il record di Nimes è andato a vincere nuovamente il titolo italiano indoor e si sta preparando per i Mondiali in Olanda dove punta, così come tutto il gruppo azzurro, ad ottenere un altro grande risultato per volare fino a Tokyo 2020 e scrivere così nuove pagine di storia del tiro con l'arco azzurro.

# PARTE DA PADOVA
# LA MARCIA PER IL MONDIALE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO** e **Padova Fiere**

Lo scorso 1 marzo alla Fiera di Padova, presso il Padiglione C, si è svolta la presentazione della stagione agonistica 2019 e, in particolare, del percorso di preparazione che vede protagonista la Nazionale Para-Archery e il polo fieristico padovano, in virtù dell'accordo tra FITARCO e GEO Spa che ha permesso agli azzurri del tiro con l'arco di svolgere 5 raduni presso Padova Fiere per

**La Nazionale ha presentato il programma agonistico del 2019 alla Fiera di Padova dove, grazie all'accordo tra FITARCO e GEO spa gli azzurri si sono allenati sulle lunghe distanze nei mesi invernali**

allenarsi sulle lunghe distanze nei mesi invernali, con l'obiettivo di arrivare pronti al Mondiale che si disputerà la prima settimana di giugno a 'S-Hertongebosch, in Olanda, dove saranno messi in palio oltre ai titoli iridati anche i pass per i Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. Questo accordo ha permesso agli azzurri di organizzare due incontri tecnici già nel 2018: il primo dal 29 novembre al 2 dicembre, il secondo dal 20 al 23 dicembre. Gli altri 3 raduni sono stati organizzati dal 17 al 20 gennaio 2019, dal 28 febbraio al 3 marzo, mentre l'ultimo, preludio della stagione all'aperto, dal 29 al 31 marzo.

Per non intralciare il lavoro della Nazionale, il momento "conviviale" aperto alla stampa si è tenuto al termine dell'allenamento del mattino, prima che cominciasse la seconda sessione giornaliera, quella pomeridiana. A esprimere parole di stima e incoraggiamento agli arcieri azzurri e allo staff tecnico, presente al completo a Padova, sono state numerose autorità.

Ad aprire gli interventi il "padrone di casa" Andrea Olivi, Presidente della Fiera di Padova, da subito sostenitore della proposta della FITARCO. Per lui la soddisfazione di essersi reso utile nell'aver ospitato i raduni dell'Italia e di aver avuto un ruolo nella crescita della squadra che si andrà a giocare i più rilevanti impegni internazionali del quadriennio. Dopo sono arrivate anche le parole d'elogio di Diego Bonavina, assessore allo sport del Comune di Padova, molto soddisfatto per il fatto che il tiro con l'arco abbia una grande tradizione nella sua città. L'assessore ha anche dato la sua disponibilità affinché la città veneta continui a essere un punto di riferimento nel dare agli azzurri il supporto che serve per arrivare preparati ai Mondiali e successivamente ai Giochi di Tokyo.

A seguire ci sono stati anche gli interventi di Ruggiero Vilnai, Presidente del CIP Veneto, di Fiorenzo Zanella, Delegato CONI Point Padova, di Andrea Cavagnis, Presidente dell'Opera Immacolata Concezione, la struttura padovana che dal 2015 è diventata vero e proprio Centro Tecnico Federale della Nazionale grazie al supporto della ASD Civitas Vitae Sport.

In rappresentanza della FITARCO, fiancheggiato dal Presidente FITARCO Veneto Giulio Zecchinato e dal Presidente degli Arcieri Padovani, Francesco Bortolami, è intervenuto anche il Consigliere Federale Oscar De Pellegrin che ha detto: "Porto il saluto del Presidente Scarzella e ringrazio a nome di tutto il nostro movimento la disponibilità dimostrata da GEO Spa che ha dato l'opportunità ai nostri atleti e a un fantastico staff tecnico di lavorare a Padova Fiere. Avevamo necessità di arrivare al Mondiale di qualificazione olimpica preparandoci sulle lunghe distanze anche nei mesi più freddi e, non avendo a disposizione uno spazio come questo presso l'O.I.C., che resta base fondamentale per i nostri raduni, abbiamo chiesto e ottenuto l'ospitalità della Fiera. Questi raduni ci preparano al meglio all'appuntamento clou della stagione e se riusciremo nel nostro intento il merito sarà anche di chi ci ha permesso questo passo avanti sul versante logistico. Per superare grandi traguardi con atleti di alto livello e vincenti come i nostri – ha concluso De Pellegrin – ci vogliono le strutture adeguate e naturalmente uno staff tecnico di

La Nazionale Para-Archery schierata al Padiglione 5 della Fiera di Padova con le autorità presenti. Nella pagina accanto, gli azzurri in allenamento al raduno

## Gli azzurri presenti al raduno di Padova

**Olimpico Open - Maschile**: Roberto Airoldi (Arcieri Cameri), Stefano Travisani (Fiamme Azzurre), Fabio Tomasulo (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa). **Femminile**: Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo), Annalisa Rosada (Compagnia Arcieri Del Leon).
**Compound Open - Maschile**: Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona), Giampaolo Cancelli (Arcieri Torrevecchia), Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre), Paolo De Venuto (Frecce Azzurre). **Femminile**: Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre), Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo).
**W1 - Maschile**: Fabio Azzolini (Arcieri Montale); Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo); Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano); Francesco Tomaselli (Arcieri Dello Jonio). **Femminile**: Asia Pellizzari (Arcieri Del Castello).

TORNA ALL'INDICE

FISIOWARM move ON pain OFF by GOLDENSTAR

LA TECARTERAPIA
PER CHI HA IL RISULTATO COME
PRIMO OBIETTIVO

DINAMICA EFFICACE INNOVATIVA

MADE IN ITALY
www.fisiowarm.it
+39 06 5817317

## Lo staff tecnico della Nazionale Para-Archery

Lo staff tecnico della Nazionale Para-Archery con la divisa della Kappa, nuovo sponsor tecnico FITARCO

**Responsabile Tecnico Nazionale Para-Archery:** Guglielmo Fuchsova
**Allenatori:** Gabriele Meneghel (arco olimpico), Antonio Tosco (compound)
**Tecnici di supporto:** Stefano Mazzi, Fabio Fuchsova
**Fisioterapista:** Chiara Barbi
**Psicologo:** Gianni Bonas
**Preparatore Atletico:** Luigi Zanon

## 1° allenamento griffato Kappa, nuovo sponsor tecnico FITARCO

La giornata dedicata agli azzurri è coincisa anche con una novità: la Nazionale FITARCO ha indossato per la prima volta l'abbigliamento messo a disposizione dalla Kappa, il nuovo sponsor tecnico della Federazione Italiana Tiro con l'Arco.

prim'ordine. Noi abbiamo entrambi e per questo chiedo ai nostri arcieri di ringraziare con un applauso i coach e lo staff che li seguono con passione e competenza…".
Dopo il meritato applauso dei presenti, ha preso la parola anche il Responsabile Tecnico del Settore Para-Archery Willy Fuchsova: "A Padova ci troviamo benissimo. L'Opera Immacolata Concezione ci ospita da tanti anni e i frutti di un lavoro svolto in una struttura moderna e funzionale si sono visti attraverso le vittorie dell'Italia. Adesso abbiamo avuto questa ulteriore opportunità per alcuni raduni invernali nella Fiera di Padova, una possibilità che potrebbe risultare determinante in vista della stagione estiva. Noi cercheremo di far valere sul campo di gara gli allenamenti svolti qui e spero che questo sia solo l'inizio di una fruttuosa collaborazione. Se riusciremo ad ottenere i pass per i Giochi di Tokyo, sarebbe ottimo portare avanti l'accordo nel 2020, in vista dell'ambita trasferta in Giappone".
La mattinata si è conclusa con le note dell'inno di Mameli cantato dagli azzurri, schierati con i tecnici e le autorità. Successivamente, dopo il pranzo che viene allestito giornalmente durante i raduni all'interno del Padiglione, si è proseguito con la seconda sessione di allenamento. ●

## Azzurri pronti al primo test internazionale

È giunto il momento del primo test internazionale degli azzurri, pronti a partire per Dubai dove, dal 10 al 16 aprile, affronteranno il 5° Fazza World Ranking Tournament. Prima della partenza, l'Italia effettuerà un raduno all'O.I.C. dal 4 al 7 aprile.
Questi gli azzurri che prenderanno parte alla competizione negli Emirati Arabi Uniti.
Arco Olimpico: Roberto Airoldi (Arcieri Cameri), Stefano Travisani (Fiamme Azzurre), Fabio Tomasulo (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa), Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo) e Annalisa Rosada (Arcieri Del Leon).
Compound: Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre), Giampaolo Cancelli (Arcieri Torrevecchia), Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona), Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre), Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra), Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo).
W1: Fabio Luca Azzolini (Arcieri Montale), Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano), Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo). Gli azzurri saranno accompagnati dal Responsabile Tecnico Guglielmo Fuchsova, dall'allenatore Antonio Tosco, dagli assistenti tecnici Stefano Mazzi e Fabio Fuchsova, dalla fisioterapista Chiara Barbi e dallo psicologo Gianni Bonas.
Successivamente l'Italia sarà nuovamente impegnata in campo internazionale, ma giocherà "in casa": dal 29 aprile al 5 maggio è infatti prevista la tappa italiana della Para-Archery European Cup di Olbia, giunta alla terza edizione, dove è prevista la presenza di numerosissime Nazionali europee ed extraeuropee che arriveranno in Sardegna per sondare il loro stato di forma prima della partenza per i Mondiali.
Le frecce azzurre effettueranno quindi un altro raduno nel mese di maggio presso l'O.I.C. per mettere a punto gli ultimi dettagli prima di partire alla volta di 'S-Hertogenbosch dove, la prima settimana di giugno, si giocheranno le loro chance di conquistare i pass per Tokyo 2020.



TORNA ALL'INDICE

UNA FRECCIA IN PIU PER I TUOI DIRITTI

Da oltre 20 anni **Giesse Risarcimento Danni** assiste le persone che hanno subìto lesioni lievi, gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento.**

Numero Verde 800-125530
WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

# LE TAPPE VERSO LA GLORIA

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO** e **World Archery**

Cercare le condizioni di tiro difficili e allenarsi ad aumentare la prorpria "comfort zone". Prevedere più variabili possibili per essere pronti anche nelle condizioni peggiori a rendere al meglio. Sono solo alcuni degli aspetti che accompagnano il lavoro della Nazionale Olimpica che sta preparando il Mondiale di Qualificazione per Tokyo 2020.

**Gli azzurri proseguono la preparazione per i Mondiali. Dopo il raduno ad Antalya e a Formia si tornerà in Turchia per un test di gara e poi il via alle tappe di World Cup, ultimo banco di prova prima della Qualificazione Olimpica**

Così, dopo il raduno della squadra femminile in Spagna per tirare sulle lunghe distanze in pieno inverno, mentre la squadra maschile era impegnata al Centro di Preparazione Olimpica di Formia, dal 19 al 28 febbraio il gruppo al completo si è riunito all'estero per un'altra tappa di avvicinamento verso la rassegna iridata di 's-Hertogenbosch.

**Il raduno di Antalya -** A ricevere la convocazione per il primo di tre appuntamenti in Turchia sono stati nel maschile i quattro arcieri dell'Aeronautica Militare: Marco Galiazzo, Mauro Nespoli, David Pasqualucci e Amedeo Tonelli, mentre tra le donne presenti Lucilla Boari (Fiamme Oro), Tatiana Andreoli (Arcieri Iuvenilia), Vanessa Landi (Aeronautica Militare) e Tanya Giaccheri (Aeronautica Militare). La Nazionale Olimpica, seguita dal Direttore Tecnico Mauro Berruto, dai coach Wietse van Alten, Ilario Di Buò e Matteo Bisiani e dal fisioterapista Andrea Rossi, ha svolto un intenso lavoro presso il centro tecnico di Antalya che da diversi anni ospita regolarmente anche le tappe di Coppa del Mondo.

Un campo di gara ben conosciuto dagli arcieri azzurri che hanno potuto allenarsi con giornate di sole, pioggia e vento, sempre possibile a quanto si andrà a trovare in Olanda in occasione della rassegna iridata. Ad Antalya è infatti quasi certa la presenza di folate di vento che, con ogni probabilità, ci saranno anche la seconda settimana di giugno in Olanda, quando tutte le Nazionali del mondo si daranno battaglia per tentare di staccare il biglietto per i Giochi Olimpici.

**Sulla strada degli azzurri di nuovo la Turchia -** Ma prima di arrivare al determinante impegno olandese, la Turchia sarà nuovamente luogo di preparazione per gli azzurri. Sì, perché sei atleti olimpici saranno nuovamente ad Antalya dal 4 al 7 aprile ma, in questa occasione, per svolgere un primo test agonistico all'aperto in occasione della competizione aperta agli stranieri "Kahraman Bagatir Spring Arrows Archery Tournament". In questo caso quindi non ci saranno solo delle sessioni di allenamento, ma ci si confronterà in gara con altri avversari proprio per mettere a punto anche la preparazione relativa alla tensione agonistica.

Questo appuntamento sarà però preceduto dal raduno casalingo al Centro di Preparazione Olimpica di Formia dal 17 al 28 marzo. Lo staff tecnico ha convocato in questa occasione i tre campioni del mondo in carica, Mauro Nespoli, Marco Galiazzo e David Pasqualucci, tutti arcieri dell'Aeronautica Militare e tra le donne Lucilla Boari (Fiamme Oro), Tatiana Andreoli (Arcieri Iuvenilia) e Vanessa Landi, le campionesse del mondo a squadre Junior dell'ultima rassegna iridata giovanile di Rosario, in Argentina.

Al seguito degli azzurri, il Direttore Tecnico Mauro Berruto, i tecnici Matteo Bisiani, Ilario Di Buò e Natalia Valeeva, l'assistente tecnico rigorosamente all'aperto. Un raduno che paradossalmente ha coinciso con la presenza in Turchia di altri azzurri, sia olimpici che compound, che gareggiavano però a Samsun, in occasione degli Europei Indoor, tanto che il coach Ilario Di Buò si è sdoppiato per raggiungere gli atleti del ricurvo in gara nella rassegna continentale. Naturalmente il raduno di Antalya aveva più di uno scopo nel programma stilato dallo staff tecnico: è servito per trovare l'affiatamento in vista delle prove a squadre e soprattutto per tirare con condizioni atmosferiche allenanti che dovrebbero somigliare il più

Qui a fianco e nella pagina a fronte, gli azzurri a lavoro durante il raduno di Antalya

## Lo staff tecnico della Nazionale Olimpica

Il coach Matteo Bisiani al seguito di Mauro Nespoli

**Direttore Tecnico:** Mauro Berruto
**Tecnici:** Matteo Bisiani, Ilario Di Buò, Natalia Valeeva
**Fisioterapisti:** Andrea Rossi e Chiara Barbi
**Psicologo - Mental Coach:** Giuseppe Vercelli
**Medico:** Giorgia Micheletti
**Preparatore Atletico:** Marco Sesia

A sinistra, gli avieri azzurri Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci sul podio iridato a Città del Messico 2017; a destra, risultato storico nel 2017 per Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi, oro mondiale juniores ricurvo a Rosario (ARG)

Matteo Fissore, lo psicologo Giuseppe Vercelli, il Preparatore Atletico Marco Sesia e i fisioterapisti Andrea Rossi e Chiara Barbi.

**I test match di Coppa del Mondo -** Come detto, l'incontro tecnico di Formia precede "l'allenamento in gara" che si svolgerà ad Antalya i primi giorni di aprile, ma il vero grande esordio internazionale degli azzurri sarà la prima tappa di Coppa del Mondo a Medellin, in Colombia, dal 22 al 28 aprile. In quella occasione il test sarà certamente probante, considerando il numero e il livello dei partecipanti. Lo sarà altrettanto, se non di più, la seconda tappa di World Cup che vedrà l'Italia per la terza volta in poche settimane calcare nuovamente la linea di tiro di Antalya dal 20 al 28 maggio. L'appuntamento in Turchia, intervallato da altri raduni, rappresenterà questa volta l'ultimo test match prima dell'arrivo a Den Bosch, in Olanda, dove dal 10 al 16 giugno, con una manciata di frecce, ci si gioca un lavoro durato tre anni. Sarà in questa occasione che tutte le tappe di avvicinamento affrontate dagli azzurri dovranno portare i loro frutti per guadagnarsi – anche in questa occasione – la possibilità di raggiungere l'agognata gloria Olimpica. ●

## Staff tecnico e sanitario delle squadre nazionali 2019

**Direttore Tecnico Nazionale Olimpica:** Mauro Berruto

**Responsabili Tecnici**
**Direttore Tecnico Settore Giovanile:** Stefano Carrer
**Direttore Tiro di Campagna e 3D:** Giorgio Botto
**Direttore Tecnico Settore Paralimpico:** Guglielmo Fuchsova
**Direttore Tecnico Settore Compound:** Flavio Valesella

**Allenatori delle Squadre Nazionali**
Daniele Bellotti, Matteo Bisiani, Ilario Di Buò, Giovanni Falzoni, Matteo Fissore, Fabio Fuchsova, Ezio Luvisetto, Stefano Mazzi, Gabriele Meneghel, Fabio Olivieri, Antonio Tosco, Natalia Valeeva, Tiziano Xotti

**Staff Sanitario Federale**
**Psicologo Nazionale Para-Archery:** Gianni Bonas
**Psicologo e Mental Coach Nazionale Olimpica:** Giuseppe Vercelli
**Preparatori Atletici:** Marco Sesia, Luigi Zanon
**Fisioterapisti:** Chiara Barbi, Andrea Rossi, Ivano Santià
**Medico Federale:** Giorgia Micheletti
**Medico Settore Paralimpico:** Claudio Schiraldi

## Un altro Mondiale con numeri record

Le ultime tre edizioni dei Campionati Mondiali che hanno preceduto i Giochi Olimpici hanno tutte quante abbattuto quota 500 arcieri presenti sulla linea di tiro.
È naturale che la rassegna iridata che mette in palio anche i pass per le Olimpiadi abbia un appeal molto maggiore rispetto a un Mondiale dove sono in palio "solo" le medaglie... Tornando indietro nel tempo a Copenaghen 2015, dove la squadra maschile azzurra vinse l'argento nel ricurvo, c'erano 585 atleti, mentre nella competizione organizzata a Torino nel 2011, con le finali disputate in Piazza Castello dove l'Italia ottenne il bronzo con la squadra maschile e l'oro col trio femminile, i partecipanti furono 562. L'edizione precedente, quella di Lipsia 2007, fu invece la prima dove, con 529 arcieri, si superò la fatidica quota 500.
Anche se le iscrizioni non sono ancora concluse, ad oggi il Mondiale che si disputerà questo giugno a 's-Hertogenbosch, è invece pronto ad abbattere quota 600 atleti partecipanti. Un nuovo record che sottolinea come il movimento arcieristico mondiale continui a crescere, rendendo sempre più difficile arrivare ad ottenere il pass per i Giochi Olimpici.



TORNA ALL'INDICE



# SCATTANO I RADUNI DI OSSERVAZIONE

## Giovani di tutta Italia nel mirino dei tecnici federali

Hanno tra i 13 e i 20 anni, sognano di raggiungere le vette più alte del tiro con l'arco e la FITARCO non ha nessuna intenzione di lasciarli soli, anzi per l'ennesimo anno di fila la Federazione ha deciso di accompagnarli nel loro percorso di crescita con alcuni raduni decentrati sparsi per l'Italia, in modo che tutti gli interessati possano essere osservati da vicino. Il programma di incontri di osservazione di giovani arcieri per il 2019 è scattato tra il 9 e il 10 marzo a Rovereto con atleti provenienti da Trentino Alto Adige, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Marche. Una cinquantina i giovani che sono stati protagonisti della due giorni di lavoro, spezzata in tre turni tra sabato e domenica come di consueto, in cui i tecnici della Nazionale Giovanile hanno potuto guardarli da vicino e consigliarli su alcuni punti.
Il progetto, che continuerà fino ad agosto, prevede infatti che gli allenatori che seguono solitamente gli azzurrini, Giovanni Falzoni e Fabio Olivieri per l'Olimpico e Tiziano Xotti e Stefano Mazzi per il Compound capeggiati dal responsabile del Settore Giovanile della Nazionale Stefano Carrer, stiano a contatto con i giovani arcieri per aiutarli soprattutto sulla tecnica di tiro e sulla messa a punto dei materiali. Il progetto, fortemente voluto dalla FITARCO, non coinvolge solamente gli atleti, i tecnici federali infatti lavorano e lavoreranno a stretto contatto con gli allenatori che seguono tutti i giorni questi ragazzi. L'idea è quella di scegliere insieme il percorso da disegnare per la crescita di ogni talento, tanto che ad ogni arciere e tecnico è stato assegnato un allenatore della Nazionale a cui fare riferimento durante l'anno per scambiarsi informazioni e consigli.
Rovereto è stata scelta come location della prima tappa del 2019, l'attività di osservazione proseguirà in altre sei occasioni: il 6 e 7 aprile a Roma (solo olimpico), il 13-14 aprile in Puglia (olimpico e compound), il 27 e il 28 aprile a Cantalupa (olimpico e compound),

Nelle foto, i gruppi che hanno preso parte al primo raduno di osservazione del 2019 al Palakosmos di Rovereto seguiti dai tecnici della Nazionale FITARCO, con i tecnici personali

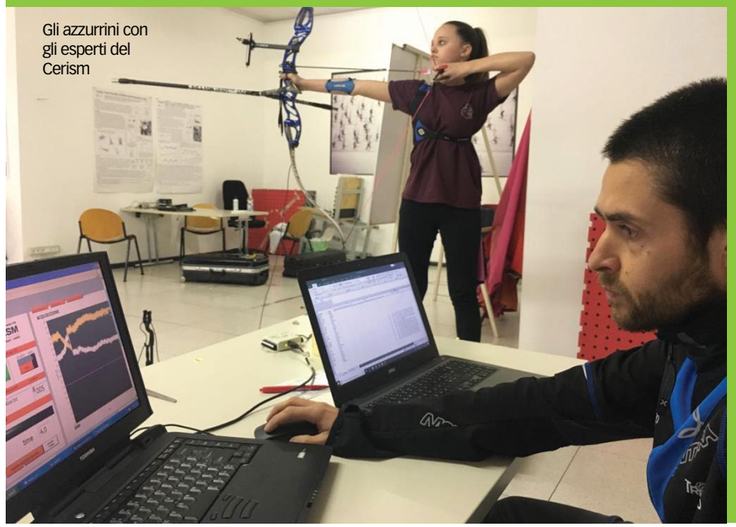


TORNA ALL'INDICE

il 26 e il 27 maggio a Salerno (olimpico e compound) e il 22 e 23 giugno in una località del Nord-est (olimpico e compound).
In calendario è stata programmato anche un lungo mese di agosto a cui potranno prendere parte tutti i giovani arcieri che sono stati coinvolti nel progetto. La parte finale del percorso 2019 si svolgerà ancora a Rovereto con tre miniraduni da mercoledì 14 a domenica 18 agosto, da domenica 18 a giovedì 22 agosto e da giovedì 22 a domenica 25 agosto.
I giovani sono il futuro, la Federazione Italiana tiro con l'arco lo sa bene e, mentre continua a raggiungere grandi successi con gli arcieri inseriti nella Scuola Federale di Cantalupa, non abbandona chi cresce sul territorio tra impegno e passione. *(Redazione)*

## Progetto Talenti 2020

Compie nove anni il progetto "Talenti 2020" ideato dal CONI Trento insieme con la Provincia Autonoma di Trento per crescere atleti di diverse Federazioni di età compresa tra i 12 e i 18 anni. La FITARCO è stata una delle prime Federazioni ad aderire al progetto e anche quest'anno non si è tirata indietro. Il primo raduno della stagione si è svolto a Rovereto presso il centro del Kappa Kosmos e come sempre ha voluto sviluppare un discorso ampio con i ragazzi selezionati. Il 14 marzo i giovani arcieri hanno assistito a due lezioni, una dedicata alle abilità mentali che deve avere un buon atleta con la Professoressa Paola Bertotti, e una sull'alimentazione del Dottor Paolo Crepaz. Venerdì doppia sessione di test atletici presso il CeRiSM con il dottor Roberto Modena, un bel preambolo per il weekend tutto dedicato alle sessioni di allenamento con il proprio arco in mano.



Gli azzurrini con gli esperti del Cerism

**I CONVOCATI –** Per il raduno sono stati convocati: Moises Cortopassi (Arcieri Di Rotaio), Enea D'Acunto (Arcieri Di Santo Stefano), Raul Nicolas Firà (Don Carlo Gnocchi Onlus), Javer Emil Canazza (AGA), Andrea Arnò (Arcieri Di Santo Stefano), Francesco Zaghis (Compagnia Arcieri Franchi), Ginevra Landi (Maremmana Arcieri), Chiara e Alice Compagno degli Arcieri Sagittario Del Veneto, Beatrice Prandini (Arcieri Bosco Delle Querce), Giulia Longo (Arcieri Bosco Delle Querce) e Vittoria Pavan (Arcieri Di Treviso) per l'arco olimpico, mentre nel compound sono stati selezionati Nicolò Cantelmo (Arcieri Irpini), Miguel Serli (Arco Club Tolmezzo), Tommaso Chiti (Arcieri Borgo Al Cornio), Andrea Marchetti (Arcieri Di Rotaio), Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo) e Alessia Gheser (Kosmos Rovereto). Il lavoro è stato svolto sotto gli occhi attenti del Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile Stefano Carrer e dei tecnici Giovanni Falzoni, Fabio Olivieri e Tiziano Xotti.

FOTOGALLERY



Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

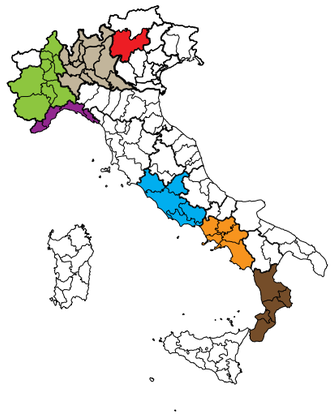
TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.

PARTNER ISTITUZIONALI
CONI Comitato Provinciale Trento
CeRiSM sport montagna salute
TRENTINO
Provincia Autonoma di Trento

FEDERAZIONI
Federazione Italiana Hockey
Federazione Italiana Tiro a Segno
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FITARCO
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN Federazione Italiana Nuoto
FISG

# DAL TERRITORIO



## PIEMONTE

### A Rolando e Andreoli la Pergamena dello Sport

Al Teatro Carignano di Torino è andata in scena la cerimonia di consegna de "La Pergamena dello Sport", assegnata a 130 atleti torinesi o militanti in società sportive torinesi che nel corso del 2018 hanno conseguito risultati di rilievo a livello internazionale. A consegnare le pergamene sono stati la Sindaca della Città di Torino Chiara Appendino e l'assessore allo Sport Roberto Finardi. Tra gli atleti premiati anche Tatiana Andreoli e Aiko Rolando, giovani campionesse piemontesi tesserate per la Iuvenilia che nel 2018 hanno raccolto medaglie a livello nazionale e internazionale. Queste le dichiarazioni del Presidente del CR Piemonte Odilia Coccato: "vorrei ringraziare la Città di Torino per aver riproposto questa iniziativa, congratularmi con Tatiana e Aiko e in generale con tutti i nostri arcieri che si allenano con impegno e passione, con i loro tecnici e le loro società, augurando a tutti un 2019 ricco di soddisfazioni".

Il tecnico della Iuvenilia Enrica Garetto e il Presidente FITARCO Piemonte Odilia Coccato ricevono il premio per le atlete dalla sindaca Chiara Appendino e dall'assessore allo sport Roberto Finardi

## CALABRIA

### A Catanzaro premiati gli Arcieri Club Lido

Nella sede della Regione Calabria a Germaneto di Catanzaro, si è svolta la cerimonia di premiazione degli atleti che nel 2018 si sono distinti per risultati tecnici e agonistici nella provincia di Catanzaro. Il delegato provinciale del Coni

Gli atleti del club lido

point di Catanzaro Giampaolo Latella ha elogiato tutti gli sportivi presenti per gli impegni agonistici e i sacrifici che compiono nel tenere alto il nome della città di Catanzaro e più in generale il nome dello sport nella Regione Calabria. La FITARCO è stata degnamente rappresentata come federazione sportiva dagli Arcieri Club Lido, i quali nello scorso 2018 hanno ottenuto diversi successi e affermazioni sportive. Per la società calabrese sono stati premiati Francesco Poerio Piterà per i successi in campo nazionale agli indoor e al Campionato Italiano Campagna, Anastasia Poerio Piterà per la conquista dell'oro nel Trofeo Pinocchio, Alessandro Caroleo per il bronzo nello stesso Trofeo Pinocchio e a seguire gli atleti Roberta Caroleo, Giuseppe Messina, Edoardo Poerio Piterà, Elena Valentino, Maria Demasi e Desirè Comì.

Talenti trentini seguiti dagli esperti del Progetto

## TRENTINO ALTO ADIGE

### I Talenti Trentini seguono il lavoro del Progetto Talenti 2020

Il protocollo ideato per il Progetto Talenti 2020 è stato portato avanti anche per far crescere i giovani talenti trentini. Nel corso dei raduni che si svolgono presso il Centro sportivo di Rovereto, vengono eseguiti momenti di formazione dedicati a genitori e tecnici delle società sportive al fine di garantire il corretto accompagnamento quotidiano. Nell'ambito del progetto che ogni anno vede gli atleti del tiro con l'arco impegnati in tre fasi diverse per percorso programmato con il CONI Trentino, lo scorso febbraio è stato il momento dei test fisici presso il Cerism di Rovereto (Centro Ricerca Sport Montagna e Salute).
Gli atleti convocati hanno svolto alcuni test fisici indicati dal dipartimento di scienze motorie dell'università di Verona, che potranno garantire un monitoraggio completo sulla crescita fisica e sportiva di ogni atleta.
Il progetto che già ha visto impegnati gli arcieri del comitato Trento in un appuntamento assieme a tutti gli altri atleti delle federazioni che hanno aderito, ha poi visto coinvolti i genitori prima e i tecnici poi in due giorni di formazione con i temi della psicologia infantile e sull'alimentazione sempre seguiti dai professionisti del progetto Talenti 2020 Nazionale.

## CAMPANIA

### Continua l'attività a scuola degli Arcieri del Tricolle

Sabato 26 gennaio 2019 la Scuola Media Covotta di Ariano Irpino ha organizzato un open day per presentare ai ragazzi ed ai loro genitori le offerte formative del prossimo anno scolastico. Nella proposta il Dirigente scolastico ha inserito l'attività di tiro con l'arco, organizzata dalla Scuola in partnership con la A.S.D. Arcieri

Il tecnico Domenica Paonessa durante la spiegazione pratica agli studenti

del Tricolle, che già per questo anno scolastico è proficuamente impegnata presso la Covotta, per due giorni a settimana, in attività di tempo prolungato, con la partecipazione di circa trenta studenti. Gli istruttori di primo livello, Marianna Rogazzo e Domenico Paonessa, hanno avuto modo di presentare l'attività ai ragazzi ed ai loro genitori e di rispondere, in palestra, alle numerose domande poste in merito alla nostra disciplina.

## LOMBARDIA

### Nuovo sito e profili social per il Comitato Regionale

Una nuova veste grafica accattivante, ma anche notizie, link e tante informazioni utili per i tesserati e i visitatori che vogliono avvicinarsi al tiro con l'arco. È online il nuovo sito web realizzato dal Comitato FITARCO Lombardia (www.fitarcolombardia.it).

In questo percorso rivolto a un rinnovamento dell'immagine, il Presidente del Comitato Marco Capelli ha anche dato l'ok per mettere online i nuovi profili facebook e instagram: "Devo ringraziare Rebecca Rabozzi per il lavoro che ha svolto per noi – ha detto –. Spero che il nuovo sito piaccia da un punto di vista grafico e soprattutto sia uno strumento sempre più utile per i nostri tesserati e anche per chi vuole avvicinarsi per la prima volta al nostro sport. Stesso discorso per la nuova pagina facebook (@fitarcozeroquattro) e il profilo instagram (@fitarcozeroquattro)".

### Una domenica da record per gli Arcieri Tre Torri

Durante la gara nazionale 25+18 metri, organizzata a Novara dagli Arcieri Cameri domenica 3 febbraio, ben 5 record sono stati polverizzati dalle quote rosa degli Arcieri Tre Torri.

WBS fit
WELLBACK SYSTEM

IL METODO FITNESS
CHE LIBERA DAL MAL DI SCHIENA

In Italia **15 milioni** di persone soffrono di dolori alla schiena, lombosciatalgie e cervicalgie. **WBS** mentre tonifica il corpo libera dal mal di schiena avvicinando così una grande fetta di popolazione ai centri fitness e ai personal trainer. WBS infatti toglie le retrazioni muscolari, stabilizza la postura corretta e decomprime la colonna vertebrale.
IN PIÙ È VALIDATA SCIENTIFICAMENTE!

Per saperne di più: **tel. 0573 82720**
**info@wellbacksystem.com**
**www.wellbacksystem.com**

La squadra degli Arcieri Tre Torri in una giornata da record

Mattatrice della giornata è stata Elena Crespi con 3 primati individuali: Record italiano 25 metri Compound Master Femminile con 580 punti, Record europeo 25 metri Compound Master Femminile e Record italiano 25+18 metri Compound Master Femminile con 1.161 punti, 6 in più del primato, sempre di Eugenia, del 2011. Grazie alle compagne di squadra Laura Lavazza e Nadia Bonalli, ecco gli altri due record italiani maturati dopo una lunga giornata di gara: Record italiano 18 metri Squadra Compound Master Femminile con 1.698 punti, e Record italiano 25+18 metri Squadra Compound Master Femminile con 3.389 punti, superando di oltre 50 lunghezze il precedente, fatto segnare dagli Arcieri Decumanus Maximus, che era di 3.336 e resisteva dal 2013.

**LAZIO**

**Un successo il corso per Tecnici Giovanili**

Si è concluso domenica 27 gennaio il corso di specializzazione per Tecnici Giovanili, organizzato dal Comitato Regionale FITARCO Lazio, grazie all'impeccabile organizzazione del consigliere Aldo Pozzati e agli sforzi di tutto il Consiglio regionale, presieduto dal Presidente Vittorio Polidori. Da domenica, la regione potrà avvalersi del contributo di 14 tecnici in più che hanno brillantemente superato gli esami per il Corso di specializzazione per tecnici giovanili. L'attività formativa del Comitato Regionale FITARCO Lazio non finisce qui: entro l'anno sono infatti previsti due ulteriori corsi, uno di approfondimento e un altro per tecnici di 1° livello.

La prova pratica al corso per Tecnici Giovanili

**LIGURIA**

**Campioni e non solo all'Alassio Archery Cup**

A fine gennaio è andata in scena la sesta edizione della Alassio Archery Cup. Come sempre molti i partecipanti e tanti i campioni in gara. Sabato e domenica si sono alternati sulla linea di tiro del Palaravizza oltre 155 atleti. Nella Classe Seniores la vittoria è andata al 5 stelle Gianmaria Losi con il terzo posto per il compagno di squadra Saber Ben Fekih Ali che con Marco Astegiano ha composto la squadra arrivata seconda nella competizione dedicata ai terzetti. Saber Ben Fekih Ali ha anche trionfato nel torneo di esibizione del sabato pomeriggio. Anche tra le juniores successo per Veronica Zuffi e terzo posto per Giulia Delfino che con Marta Aschero vincono la competizione a squadre. Torna alla vittoria con un'ottima prestazione nella gara di casa Federica Naso tra le ragazze. Secondo posto per l'atleta dei 5 Stelle Elena Lucia tra le giovanissime, battuta dalla savonese degli Arcieri Granatiere Beatrice Tarantini. Nell'arco nudo trionfo per la campionessa mondiale Cinzia Noziglia con terzo posto per Laura Curto degli Arcieri del Finale. Nell'arco nudo juniores secondo posto per Andrea Lovisolo, anche lui Arcieri del Finale.

buon compleanno

## I 30 anni del Sirio Arco Club Arcieri

di **Aldo Mantineo**

Trent'anni portati splendidamente e festeggiati chiamando a raccolta il meglio dell'arcieria calabrese con qualche significativa presenza anche dalla vicina Sicilia. Il 2019 per il tiro con l'arco in Calabria si è aperto – e non poteva essere altrimenti – nel segno della Sirio Arco Club Reggio Calabria, autentico fiore all'occhiello dello sport in riva allo Stretto. Nato nel 1989, il sodalizio guidato con straordinaria passione dal Presidente Edoardo Farina (uno che sul campo di gara sa farsi valere, eccome!), ha scelto l'appuntamento-clou del proprio calendario agonistico – quello di inizio anno con il Memorial "Nicola Farina" – per festeggiare le trenta primavere. È stata una vera e propria festa di sport, prima ancora che un'appassionante due giorni di gare che ha impegnato dai più piccoli (quante belle promesse all'orizzonte!) ai master, tutti uniti da una straordinaria passione. Merito anche di una società che sin dalla sua costituzione ha messo al centro non soltanto il risultato e la prestazione agonistica ma anche il piacere di ritrovarsi, di impegnarsi, di darsi una mano l'un l'altro facendo così degli appuntamenti in campo (siano essi gare o allenamenti) momenti di condivisione all'insegna del piacere di ritrovarsi e di star bene assieme.
Una "ricetta" di successo quella seguita da Edoardo Farina che con la sorella Lucia Paolina (entrambi curano per la parte tecnica il settore giovanile) rappresenta un po' il "motore" del sodalizio che conta su tre istruttori di primo livello: oltre alla stessa Lucia Paolina Farina anche Antonio Labate, Ester Nocera e Domenico Romeo. La riprova dell'eccellente lavoro svolto sta, tra l'altro, nei numerosi titoli regionali conquistati e nelle partecipazioni a diversi appuntamenti nazionali e internazionali. Impossibile citare tutti gli arcieri che meriterebbero almeno una menzione senza rischiare di fare torto a qualcuno: basta piuttosto dire che tutti - dai più piccoli agli atleti più maturi, dai principianti ai veterani, dai campioni di domani alle "frecce di legno" che, fedeli al motto di De Coubertin, già nella sola partecipazione trovano la loro "medaglia" – onorano con il loro impegno e la loro passione la casacca della Sirio Arco Club Reggio Calabria e, con questa, lo sport nella sua accezione più pura. Auguri Sirio!



TORNA ALL'INDICE



# NOTIZIARIO FEDERALE

**Regolamento Tecnico di Tiro 2019**

*Circolare 28/2019*

Informiamo che sul sito internet della Federazione, nella sezione "Carte Federali" è disponibile il nuovo Regolamento Tecnico di Tiro 2019. Il Regolamento è costituito da 5 Libri e segue la struttura e la numerazione (Libri, Capitoli e Articoli) del Regolamento Internazionale del quale rappresenta la traduzione delle sezioni rilevanti per le attività della FITARCO. Le specifiche introdotte come note, riportate in carattere corsivo ed in verde, sono le aggiunte/modifiche/eccezioni da parte della FITARCO. Per facilitarne la lettura e la relativa applicazione, è stato riportato con carattere rosso il nuovo testo rispetto alla precedente versione. Il Regolamento, che dovrà essere applicato in tutte le gare svolte sul territorio Italiano, entrerà in vigore il 1° aprile p.v. fatta eccezione per la formula di svolgimento delle fasi eliminatorie e finali delle gare Tiro di Campagna e 3D che entrerà in vigore il 1° gennaio 2020.
LINK: www.fitarco-italia.org/federazione/cartefederali.php

**Convocazione Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria per le modifiche allo Statuto Federale Roma 12 maggio 2019**

*Circolare 27/2019*

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Federale, l'Assemblea Nazionale Ordinaria e Straordinaria per le modifiche allo Statuto Federale è convocata in prima convocazione alle ore 21,30 di sabato 11 maggio 2019 e, in seconda convocazione, alle ore 10,30 di domenica 12 maggio 2019, a Roma, presso l'Ergife Palace Hotel (Via Aurelia, 619 – www.ergifepalacehotel.com - info@ergifepalacehotel.com).

**Ordine del Giorno**

1. Verifica validità dell'Assemblea
2. Elezione Presidente e vice Presidente dell'Assemblea

PARTE STRAORDINARIA

3. Nomina della Commissione di Scrutinio
4. Relazione del Commissario "ad acta" sulle modifiche apportate allo Statuto Federale derivanti dall'adeguamento alle nuove disposizioni contenute nei "Principi Fondamentali degli Statuti Federali delle Federazioni Sportive Nazionali" e alla legge n.8 dell'11 gennaio 2018
5. Eventuali modifiche Statutarie proposte dal Consiglio Federale, con relazione esplicativa del Commissario "ad acta"
6. Votazione delle proposte di modifica allo Statuto Federale

PARTE ORDINARIA

7. Verifica dello stato di realizzazione del bilancio Programmatico di Indirizzo Quadriennale (Quadriennio Olimpico 2017/2020)
8. Premiazioni
   - Atleti, Tecnico e Arbitro del biennio 2017/2018
   - Atleti, tecnici e Società per l'attività 2017/2018
9. Varie ed eventuali

LINK: http://www.fitarco-italia.org/circolari/circolare%20num%2027.pdf

**Modifica Statuto Federale**

*Circolare 24/2019*

Sul seguente link il testo dello Statuto Federale approvato dal Commissario ad acta prof. avv. Pierluigi Matera, nominato dal CONI per l'adeguamento dello stesso ai Principi Fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate, come modificati dal Consiglio Nazionale del CONI con delibera n.1613 del 4 settembre 2018, nonché alla Legge 11 gennaio 2018, n.8.
LINK: http://www.fitarco-italia.org/circolari/2019024STATUTO.pdf

**Protocollo d'intesa FITARCO – Istituto per il Credito Sportivo**

*Circolare 22/2019*

Sul seguente link il Protocollo d'intesa sottoscritto dalla FITARCO con l'Istituto per il Credito Sportivo, che consente l'erogazione di finanziamenti in materia di impianti sportivi a condizioni vantaggiose in favore delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI e dai loro affiliati. Si precisa che tale accordo sarà anche illustrato in



TORNA ALL'INDICE

occasione della prossima Assemblea Nazionale.
LINK http://www.fitarco-italia.org/circolari/201922CREDITOSPORTIVO.pdf

**Bilancio di Previsione 2019**

*Circolare 20/2019*

Al seguente link la documentazione completa relativa al Bilancio di Previsione 2019, approvato dalla Giunta Nazionale del CONI in data 22 gennaio 2019. La documentazione è composta da: relazione del Presidente federale; Bilancio di Previsione Riepilogativo e Analitico; Pianificazione dei Flussi di Tesoreria; Pianificazione degli Investimenti – dimissioni.
LINK: http://www.fitarco-italia.org/circolari/201920BILANCIOPREVISIONE.pdf

**53° Congresso World Archery**

Il 53° Congresso World Archery verrà ospitato nella città di 's-Hertogenbosch, in Olanda, dall'1 al 2 giugno 2019, alla vigilia dei Campionati Mondiali Paralimpici che si disputeranno dal 3 al 9 giugno e dei Campionati Mondiali Targa che andranno in scena nella stessa località dal 10 al 16 giugno.
L'Italia sarà rappresentata come sempre dal Presidente FITARCO Mario Scarzella, che ricopre il ruolo di Vicepresidente Vicario (Primo Vicepresidente) World Archery e Presidente World Archery Europe. Il Congresso sarà elettivo per tutti gli incarichi in scadenza nel 2019. Tra questi, verrà rinnovato anche l'incarico di Primo Vicepresidente, per il quale Scarzella concorrerà per ottenere la riconferma per un altro quadriennio.
Questi gli incarichi soggetti alle elezioni:

1 Primo Vicepresidente
1 Vicepresidente
4 Membri dell'Executive Board
5 Membri della Commissione Giustizia e Etica
5 Membri della Commissione Regolamenti (3 per 4 anni, 2 per 2 anni)
5 Membri della Commissione Atleti (3 per 4 anni, 2 per 2 anni)
5 Membri della Commissione Campagna e 3D (3 per 4 anni, 2 per 2 anni)
5 Membri della Commissione Giudici di Gara (3 per 4 anni, 2 per 2 anni)
2 Membri della Commissione Medica
2 Membri della Commissione Para-Archery
2 Membri della Commissione Tiro alla Targa
2 Membri della Commissione Tecnica

I membri della Commissione Atleti verranno eletti durante i Campionati del Mondo dai partecipanti. Il Presidente sarà anche membro votante dell'Executive Board.

Il programma del Congresso prevede nella giornata di venerdì 31 maggio, ore 9.00, la riunione dell'Executive Board. Sabato 1 giugno, dopo le fasi di accreditamento, il Congresso comincerà alle ore 9.00 e si concluderà alle ore 18.00, per poi terminare domenica 2 giugno, sempre con avvio dei lavori alle ore 9.00 e conclusione prevista per le ore 17.00.
Oltre alla fase elettiva, il Congresso proporrà anche le relazioni del Segretario Generale e dei Presidenti di Commissione, le relazioni finanziarie e gli elenchi delle candidature, oltre alle mozioni elettorali da inviare ai delegati.
Il Congresso sarà trasmesso in diretta web e i rapporti delle decisioni più rilevanti verranno resi disponibili alla fine di ogni giornata.
IL LINK CON LA DOCUMENTAZIONE DEL CONGRESSO WORLD ARCHERY
https://worldarchery.org/congress-2019

Il Segretario Generale WA Tom Dielen, il Presidente WA Ugur Erdener e il Vicepresidente WA e Presidente FITARCO Mario Scarzella al 52° Congresso di Città del Messico che ha confermato Erdener per il 4° mandato

# Corso per l'acquisizione della qualifica di Allenatore

Si è tenuto a Roma dal 9 al 17 marzo, presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" il Corso per Allenatori FITARCO che ha impegnato 34 corsisti.
A seguire i corsisti 9 docenti: il dott. Stefano Osele sugli argomenti legati all'antidoping; Alessandro Lupi sulla metodologia dell'insegnamento e dell'allenamento; il dott. Claudio Gallozzi sulle scienze biomediche; il dott. Giuseppe Vercelli sul mental coaching; il dott. Roberto Finardi sulla programmazione dell'attività agonistica; il coach Flavio Valesella sulle materie relative alla divisione compound, materiali e messa a punto; il coach Giorgio Botto sulla divisione arco nudo, materiali e messa a punto; il coach Ilario Di Buò sulla tecnica di tiro dell'arco ricurvo; il coach Willy Fuchsova sull'attività degli arcieri con disabilità e il coach Matteo Bisiani sulla preparazione tecnica dell'arciere evoluto, materiali e messa a punto dell'arco ricurvo.
A inaugurare il Corso ottimamente organizzato dalla dipendente federale Carla Baraccani, erano presenti il Presidente FITARCO Mario Scarzella, insieme al Vicepresidente Sante Spigarelli, responsabile della Commissione Formazione Quadri e alla responsabile del Corso Odilia Coccato.
Da notare che, tra dirigenti, docenti e studenti erano presenti ben 8 atleti olimpici: Sante Spigarelli, Ilario Di Buò, Matteo Bisiani, Alessandro Rivolta, Andrea Parenti, Guendalina Sartori, Claudia Mandia e Jessica Tomasi.

LINK http://www.fitarco-italia.org/circolari/201916IscrittiCorsoAllenatori2019.2.pdf

Gli 8 olimpici presenti al Corso Allenatori FITARCO

arbitri

## Bortot e Cantini designati per il Mondiale e il test event di Tokyo

I Giudici di Gara Internazionali Andrea Bortot e Fulvio Cantini tornano a rappresentare l'Italia in ambito Mondiale. Entrambi presenti ai Tricolori Indoor di Rimini, hanno già ricevuto la convocazione per due dei maggiori eventi della stagione.
Andrea Bortot, che ha già effettuato il suo esordio ai Giochi Olimpici arbitrando al Sambodromo di Rio de Janeiro nel 2016, sarà impegnato in occasione dei Campionati Mondiali di 's-Hertogenbosch.
Grande soddisfazione anche per Fulvio Cantini che, dopo l'esperienza Olimpica di Londra 2012, è stato designato per arbitrare al Test Event di Tokyo 2020, che si disputerà nella capitale giapponese dal 12 al 18 luglio. Avendo ottenuto la convocazione per la gara pre-olimpica ci sono ottime probabilità che Cantini possa andare ad arbitrare anche ai Giochi Olimpici del prossimo anno.
Buon lavoro e in bocca al lupo a entrambi!

in ricordo di...

## È venuto a mancare il giudice continentale Drasko Mihinjac

Il giudice di gara croato Drasko Mihinjac è morto lo scorso 10 marzo 2019, dopo che era stato presente anche agli Europei Indoor di Samsun.
Si tratta di una grave perdita per il tiro con l'arco. Drasko ha infatti arbitrato in numerosi eventi internazionali, molto spesso anche in Italia. Era un grande giudice di gara e una persona molto disponibile e positiva. In molti lo conoscevano simpaticamente come "l'arbitro col cappello".
R.I.P.

# UN'ESTATE DI SPORT E DI FRECCE A TORINO

di **Luca Bianco**

Una linea di tiro lunga quanto la larghezza di un campo da calcio, centinaia di arcieri provenienti da tutto il mondo in una festa di sport e di colori. Sono le immagini più belle rimaste scolpite nella memoria degli appassionati presenti alle gare di tiro con l'arco dei World Masters Games disputati nel 2013 allo Stadio Olimpico di Torino. Le "Olimpiadi dei Master", che riempirono quell'estate del capoluogo piemonte-

**Dopo il successo dei World Masters Games del 2013, Torino ospiterà anche la versione europea che prevede due siti di gara per il tiro alla targa e il tiro di campagna. Iscrizioni aperte fino al 15 giugno**

se con il loro entusiasmo e il loro spirito sportivo, fatto di impegno, agonismo e soprattutto di partecipazione e divertimento.
A sei anni di distanza da quei giorni, dal 26 luglio al 4 agosto prossimi, Torino tornerà a vivere la stessa atmosfera grazie agli European Masters Games, manifestazione analoga anche se su scala continentale ma comunque aperta anche ad atleti non europei.
Saranno circa diecimila, impegnati non solo in città ma anche in altri comuni del Piemonte in più di trenta discipline sportive.

Il Castello di Rivoli, nei cui giardini verranno allestiti i percorsi del tiro di campagna

Tra queste ci sarà naturalmente il tiro con l'arco, protagonista con le gare targa e campagna in programma dal 31 luglio al 4 agosto.
La realizzazione dei due eventi è curata da un comitato organizzatore presieduto da Odilia Coccato, Presidente del comitato regionale FITARCO Piemonte, che può contare sulla fattiva collaborazione di diverse società. Le competizioni hunter & field saranno una novità rispetto ai Giochi del 2013, ma questa gara è già stata introdotta la scorsa estate nella competizione mondiale che si è svolta a Losanna, ottenendo un grande successo. Questa scelta permetterà anche agli archi nudi e ai longbow di scendere in campo accanto agli olimpici e ai compound, uniche divisioni previste nel tiro alla targa.
Due specialità arcieristiche, quindi, e di conseguenza due siti di gara diversi. Lo stadio Porcelli, situato in piazza d'Armi a poche centinaia di metri dall'Olimpico e abitualmente utilizzato per le attività sportive della Scuola di applicazione dell'Esercito, ospiterà le gare targa; il 2 agosto sarà giornata di prove e allenamenti, il 3 scatteranno le qualifiche e il 4 si disputeranno gli scontri e le finali per assegnare tutte le medaglie.
La gara riservata al tiro di campagna si svolgerà invece nel parco del Castello di Rivoli, alle porte di Torino, cornice che offrirà un suggestivo colpo d'occhio e che saprà unire sport, storia e cultura. Il 31 luglio si svolgeranno le qualifiche, il primo agosto le eliminatorie e le finali. Scontri e premiazioni di entrambe le gare si svolgeranno per classi, stabilite in base all'età degli atleti (30+, 40+ ecc.).

Lo stadio Porcelli in piazza d'Armi, che ospiterà la gara di tiro alla targa

Ad oggi sono più di duecentocinquanta gli arcieri già iscritti agli European Masters Games – le iscrizioni rimarranno aperte fino al 15 giugno – provenienti da Germania, Francia, Turchia, Norvegia, Finlandia, Islanda, Estonia, Serbia, Paesi Bassi, Belgio, Russia e naturalmente Italia, a conferma di una partecipazione globale per quanto riguarda il Vecchio Continente. Alcuni di loro però, approfittando della formula "open" degli EMG, giungeranno a Torino dal Brasile, dal Sudafrica e dagli Stati Uniti, conferendo all'evento un carattere davvero universale e capace di far rivivere le stesse emozioni di sei estati fa, rimaste nei ricordi e nel cuore degli appassionati. ●
Per ottenere ulteriori informazioni ed iscriversi alla competizione basta andare sul sito della manifestazione
www.torino2019emg.org

# IL CHAIRMAN E IL DIRETTORE DEI TIRI: DUE FIGURE CHIAVE

di **Manuela Cascio**

Il Chairman e il Direttore dei Tiri sono due figure chiave, il cui operato può terminare la buona riuscita di un evento. Il Chairman è la figura che coordina la giuria arbitrale, il suo ruolo non si limita alla distribuzione delle posizioni sul campo o alla risoluzione di problematiche improvvise. I compiti del Chairman implicano che il suo lavoro inizi molto prima dell'arrivo sui campi di gara: non è raro che si occupi anche di redigere i piani di viaggio per tutto il gruppo e di gestire i rapporti con il comitato organizzatore per tutto il suo team.

**Il Chairman è la figura che coordina la giuria arbitrale e il Direttore dei Tiri è il responsabile della sicurezza e deve accertarsi che la competizione si svolga senza rischi. I loro ruoli sono molteplici e fondamentali per la buona riuscita di un evento**

Una volta accertatosi che tutti i giudici di gara designati abbiano confermato la loro partecipazione, il Chairman può iniziare a pianificare la sua strategia: stabilirà infatti ruoli e posizioni sul campo di gara, dettagli che tendenzialmente vengono comunicati durante il primo briefing con la giuria arbitrale. Chiaramente ogni Chairman ha il suo "stile", c'è chi pianifica giorno per giorno e chi invece preferisce che i giudici del suo team abbiano il planning di tutta la gara.

In prossimità dell'evento ricorderà ai giudici designati le peculiarità della competizione che andranno ad arbitrare, spesso allegando le parti di regolamento che la riguardano e stabilirà una data per il primo briefing durante il quale di solito vengono comunicati gli orari in cui i giudici devono essere pronti sul campo di gara o al pick-up; questo in vista degli impegni della giornata. Giunto sul campo di gara, il Chairman si occupa di coordinare un minuzioso controllo del campo e raccoglie i report dei giudici su eventuali aggiustamenti da fare, affinché la competizione che sta per iniziare possa svolgersi nel migliore dei modi.

A competizione iniziata, il Chairman controllerà che tutto vada bene e incoraggerà il proprio team. Non sarà "attivo" sul campo di gara, ma sarà pronto a far fronte a eventuali problematiche che potrebbero sorgere e che il team potrebbe non poter affrontare; nello stesso modo sarà sempre in contatto con i Direttori dei Tiri.

Il Direttore dei Tiri è un'altra figura che lavora "dietro e quinte", ma ciò non significa che il suo ruolo sia meno importante. In occasione degli eventi federali è un arbitro "specializzato", che alla padronanza dei regolamenti aggiunge la conoscenza delle procedure di direzione dei tiri e la capacità di utilizzare la centralina al meglio. Ma di cosa si occupa il Direttore dei Tiri? Chiaramente non si limita a pigiare un tasto: è anche il responsabile della sicurezza e deve accertarsi che la competizione si svolga senza rischi, che si tratti di accessi incustoditi o di tecniche di tiro pericolose.

Il ruolo del Direttore dei Tiri richiede un altissimo livello di attenzione, specialmente durante le finali a tiri alternati, in cui un'esitazione può compromettere la prestazione di un atleta. È il Direttore dei Tiri ad occuparsi tra le altre cose della centralina: montaggio, smontaggio e programmazione sono una sua precisa responsabilità. Il giorno prima dell'inizio della competizione, mentre il resto del team si occupa del controllo del campo di gara, il DDT monterà, programmerà e proverà la centralina, verificando che i tempi siano quelli richiesti per il tipo di evento, che i pannelli siano ben visibili e ben orientati e che il cicalino sia ben udibile da ogni parte del campo. Proverà inoltre la procedura per gli scontri e concorderà con i colleghi eventuali procedure per i recuperi. In quanto responsabile dell'evento, ogni giorno, al termine della gara, il DDT porterà con sé il "cuore" della centralina e lo rimetterà a posto l'indomani.

Durante i grandi eventi, al Direttore dei Tiri designato ne viene affiancato un altro, in maniera tale che il livello di attenzione sia sempre alto e i che due possano darsi il cambio. La sua postazione è spesso accanto a quella del team dei risultati e dello speaker, con il quale si coordina per evitare che fischi e comunicazioni si accavallino.

Quanto descritto è solo una piccola parte dei compiti svolti da Chairman e Direttori dei Tiri durante gli eventi, lavoro grazie al quale la competizione può "filare liscia" da tutti i punti di vista, a partire da quello regolamentare per arrivare a quello televisivo. ●

A sinistra, i Direttori dei Tiri ai Campionati Italiani Indoor di Rimini 2019; a destra, il Chairman Emilio Fanti rifocilla i giudici di gara lungo la linea di tiro

A destra il Chairman dei Tricolori Indoor di Rimini 2019 con i due Direttori dei Tiri e tutto il corpo arbitrale durante la cerimonia di apertura del Campionato Indoor di Rimini

Alfabi.it Low cost cars
WWW.ALFABIAUTO.COM
Alfabi.it Low cost cars
GRANDI NOVITÀ:
da oggi possiamo offrirvi polizze per furto, incendio, atti vandalici e kasko a condizioni low cost, chiedici maggiori informazioni.
Scopri i vantaggi offerti da Alfabi
La tua auto OnLine come dal concessionario
Fai conoscenza e scopri i vantaggi di Alfabi
Auto nuove e a Km 0 con sconti fino al 36.4 %
Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 e 14.00-19.00
sabato
9.00-12.30 e 14.00-18.30
Alfabi S.r.l. 2007 © Tutti i diritti riservati • Sede Legale: Via F. Tesio, 25 20151 Milano • Sede Operativa: Via Giovanni XXIII, 178 21010 Cardano al campo (Va)
Tel: +39 0331260801 - Fax: +39 0331733048 • Partita IVA 04164970966 • E-mail: info@alfabi.it

# GLI INVICTUS GAMES
# CONCEPITI DAL PRINCIPE HARRY

di **Andrea Cionci**

Al termine della Seconda Guerra mondiale, furono centinaia di migliaia, in tutti i Paesi, i mutilati e gli invalidi reduci dall'immane conflitto. Già allora si cominciò a pensare allo sport come aiuto, fisico e psicologico per chi, servendo la patria, era rimasto disabile.

Fu nel Regno Unito che il neurologo tedesco naturalizzato britannico Ludwig Guttmann (Toszek, 3 luglio 1899 - 18 marzo 1980) divenne celebre per aver promosso per primo le attività fisiche dei disabili ed averne organizzato il movimento sportivo, di cui è considerato il padre fondatore. Decise di promuovere fin dall'inizio lo sport come metodo principale di terapia, utilizzandolo per plasmare e/o riplasmare i suoi pazienti con un fisico forte ed il rispetto di sé. Dal 1952, organizzò i cosiddetti Giochi di Stoke Mandeville per disabili, cresciuti nel tempo fino ad avere oltre 130 partecipanti stranieri, cosa che impressionò l'opinione pubblica internazionale e i dirigenti del movimento Olimpico. Gli sport più praticati erano l'atletica e, guarda caso, proprio il tiro con l'arco. Negli Stati Uniti si passò anche dal basket, alle corse in carrozzina, ai giochi in piscina.

Nel 1956 Guttmann fu onorato con la Coppa Fearnley creata per premiare chi si distingue nel contribuire all'espansione degli ideali olimpici. In seguito a questi successi decise, assieme all'italiano Antonio Maglio, di portare i giochi a Roma nel 1960, poi riconosciuti come I Giochi Paralimpici, manifestazione che continua tutt'oggi con crescente successo. Nel Regno Unito fondò altresì l'Associazione Britannica Sport Disabili (1960) e ricevette i gradi di ufficiale e poi di commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico.

Non a caso gli Invictus Games sono nati proprio in Inghilterra e sono gare dedicate al personale militare con disabilità.

Si tratta di un evento sportivo che prevede competizioni in diverse discipline tra veterani di guerra che hanno contratto lesioni invalidanti mentre erano in servizio, o per causa di servizio. I giochi sono nati su iniziativa del principe Harry duca di Sussex il quale durante un viaggio negli States partecipò ai Warrior Games in Colorado dove competevano Marines e Navy Seals, paracadutisti e soldati dell'esercito divisi nelle varie armi. Harry li vide e volle partecipare egli stesso giocando una partita di sitting volley. Rimase letteralmente folgorato dallo sport paralimpico e da quei ragazzi che, come lui in Inghilterra, indossavano l'uniforme. Ebbe modo di constatare l'effetto benefico dello sport sui militari feriti e malati. Rientrato a Londra, volle lanciare analogo evento nel Regno Unito con la Invictus Games Foundation dandole un taglio decisamente internazionale. Il nome trae origine dalla poesia "Invictus", Invincibile, di William Ernest Henley. Il 6 marzo 2014 alla Copper Box Arena ebbe luogo la prima edizione dei Giochi che iniziarono subito dopo un messaggio letto dallo stesso principe Harry inequivocabilmente rivolto al competitore: "Non smettere mai di combattere e di fare tutto il possibile per aiutare coloro che sono accanto a te; gli Invictus Games possono testimoniare il potere dello sport nell'ispirare il recupero, sopportare la tribolazione, dimostrare che esiste una vita anche oltre la disabilità, ciò che conta non è la conquista di medaglie, ma lo spirito che accomuna tutti voi e la condivisione che vi porta ad essere un tutt'uno. Non abbiate vergogna nel chiedere aiuto. Voi siete esempio di speranza e di ottimismo per le future generazioni".

Questa è la linea guida che ha accompagnato i competitors nelle quattro edizioni (Londra 2014, Orlando 2016, Toronto 2017 e Sydney 2018). L'ultimo anno la manifestazione al Sydney Institute Olimpic Park dal 20 al 27 ottobre ha visto 18 nazioni coinvolte tra cui Italia, Stati Uniti, Canada, Afghanistan, Francia, Australia, Romania, Iraq, Polonia, Giordania, Ucraina. Undici le discipline in programma e circa 500 competitori, i veri protagonisti di questi giochi internazionali paralimpici. L'Italia è stata presente a tutte le edizioni ed è l'unico Paese al mondo che consente ai militari con disabilità di poter rientrare in servizio in quello che è chiamato "Ruolo d'Onore".

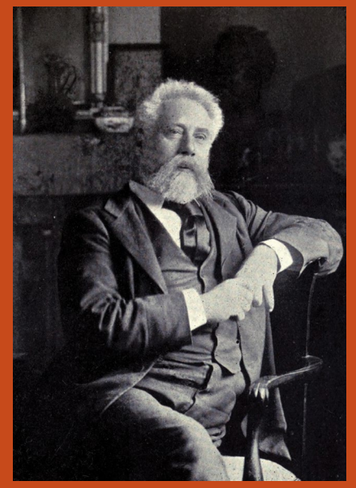
C'è chi è tornato da missioni di pace all'estero senza una gamba, o cieco per lo scoppio di una granata, o chi durante un combattimento è stato investito da colpi di mitra di terroristi rimanendo

Sotto, il Principe Harry durante la partita di sitting volley; in alto, corridori paralimpici degli Invictus

Invictus Games: Piero Suma, Bonaventura Bove e Fabio Tomasulo, oro nell'arco ricurvo

## Il poeta di Invictus, piagato ma non piegato

William Ernest Henley



William Ernest Henley nasce a Gloucester (Inghilterra) il 23 agosto 1849, maggiore dei sei figli di William, libraio, e di Mary Morgan, discendente del critico e poeta Joseph Warton. Il futuro autore di "Invictus" studia presso la Crypt Grammar School negli anni tra il 1861 e il 1867; qui venne profondamente influenzato da Thomas Edward Brown che era allora preside della scuola.

Il dramma che segnerà tutta la sua vita giunge all'età di dodici anni, quando Henley si ammala di tubercolosi. Per una complicazione, diventa necessaria l'amputazione della parte inferiore della gamba sinistra, ma nemmeno dopo quella drastica operazione potrà considerarsi completamente guarito.

Per tutta la vita sarà tormentato da questa malattia, tuttavia Henley grazie a una straordinaria forza d'animo si diploma nel 1867 e si trasferisce a Londra per fare il giornalista.

Nei successivi otto anni farà avanti e indietro dagli ospedali, rischiando l'amputazione anche del piede destro, alla quale si opporrà con tutte le sue forze. Accetta così di farsi curare presso The Royal Infirmary di Edimburgo, da Joseph Lister (1827-1912), uno dei medici pionieri della moderna chirurgia che inventò uno dei primi e più efficaci disinfettanti.

Dal 1873 al 1875 rimane in cura in ospedale, poi Henley viene dimesso e, sebbene la cura di Lister non sia del tutto riuscita, questa gli permette comunque di vivere in modo autonomo per trent'anni.

Proprio nel 1875, mentre si trova in ospedale, scrive la sua poesia più celebre, "Invictus", dedicata all'amico Robert Thomas Hamilton. La parola "Invictus" proviene dal latino e significa "invitto", ossia "mai sconfitto", oppure "non vinto".

Un altro amico di William Ernest Henley era lo scrittore Robert Louis Stevenson il quale nella sua celebre opera "L'isola del tesoro", ha inserito la figura del pirata Long John Silver, basandosi proprio sulla figura di Henley: "Un grosso, sanguigno individuo dalle spalle larghe con una gran barba rossa e una stampella; gioviale, sorprendentemente arguto, e con una risata che scrosciava come musica; aveva una vitalità e una passione inimmaginabili; era assolutamente travolgente".

Le opere principali di Henley sono "A Book of Verses" (1888), "Views and Reviews" (1890), "The Song of the Sword" (1892), intitolato poi "London Voluntaries" dalla seconda edizione del 1893.

William Ernest Henley muore il giorno 11 luglio del 1903. *(A.C.)*

# Quasi un'epigrafe antica

Spiega l'archeologo e poeta Carlo Di Clemente: "Invictus non è solo il titolo di una poesia scritta nel 1875, su un letto d'ospedale, da William Ernest Henley, è soprattutto una dichiarazione. Le quattro strofe di cui si compone la poesia sono altrettanti pilastri sui quali poggia un messaggio di strenua convinzione nelle capacità dell'uomo di non essere vinto (questa l'esatta traduzione dal latino del titolo) dalle avversità della vita, e a buon diritto Henley, costretto all'invalidità per una grave malattia, che gli causò la perdita di una gamba, poté farsi portavoce di una tale forza di volontà.
"I am the master of my fate:
I am the captain of my soul."
"Io sono il padrone del mio destino / Io sono il capitano della mia anima"
Questi gli ultimi versi della poesia, che piacquero molto ad Oscar Wilde, tanto da citarli, seppur con una venatura di sconforto, nel suo famoso "De Profundis". La perfetta simmetria delle strofe e dei singoli versi, la potente, disarmante semplicità delle parole fanno di questa poesia quasi un'epigrafe antica, nella quale sono iscritti valori eterni, ripetuti a noi con inalterata forza da chi riuscì a rialzarsi da un letto d'ospedale, non rassegnato, indomito, Invictus".
Riportiamo di seguito il testo del capolavoro di Henley con la traduzione a fronte.

*Out of the night that covers me,*
*Black as the pit from pole to pole,*
*I thank whatever gods may be*
*For my unconquerable soul.*

*In the fell clutch of circumstance*
*I have not winced nor cried aloud.*
*Under the bludgeonings of chance*
*My head is bloody, but unbowed.*

*Beyond this place of wrath and tears*
*Looms but the Horror of the shade,*
*And yet the menace of the years*
*Finds and shall find me unafraid.*

*It matters not how strait the gate,*
*How charged with punishments the scroll,*
*I am the master of my fate:*
*I am the captain of my soul.*

Dal profondo della notte che mi avvolge, buia come il pozzo più profondo che va da un polo all'altro, ringrazio gli dei chiunque essi siano per l'indomabile anima mia.

Nella feroce morsa delle circostanze non mi sono tirato indietro né ho gridato per l'angoscia. Sotto i colpi d'ascia della sorte il mio capo è sanguinante, ma indomito.

Oltre questo luogo di collera e lacrime incombe solo l'Orrore delle ombre, eppure la minaccia degli anni mi trova, e mi troverà, senza paura.

Non importa quanto sia stretta la porta, quanto piena di castighi la vita. Io sono il padrone del mio destino: io sono il capitano della mia anima.
*(A.C.)*

Medaglie Invictus Game

tetraplegico, o chi durante un'esercitazione è rimasto paraplegico per un incidente. Sono uomini e donne che fanno parte del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, una splendida realtà dello sport italiano paralimpico. Diciassette gli Azzurri, guidati dal Tenente Colonnello Gianfranco Paglia tra i fondatori del gruppo, nato alla fine del 2014 e strutturato grazie a un protocollo d'intesa fra il Ministero della Difesa e il Comitato Italiano Paralimpico che hanno fatto sventolare sul podio ben 19 volte il nostro Tricolore (7ori, 7 argenti, 4 bronzi praticando nuoto, rowing, handbike, ciclismo on the road, atletica, tiro con l'arco, powerlifting). Di queste, ben 5 sono state conquistate dagli arcieri del GSPD: l'azzurro Fabio Tomasulo, oro a squadre e argento individuale, sempre sul podio fino dalla prima edizione degli Invicuts Games; gli altri due alfieri della squadra saliti sul podio sono Bonaventura Bove, che ha anche ottenuto il bronzo individuale, e Piero Suma, che ha bagnato il suo esordio col metallo più prezioso dopo la prova a squadre. ●



TORNA ALL'INDICE

Ragim®
INNOVATING ARCHERY TRADITION
100% MADE IN ITALY
www.ragim.org
TAKING AIM AT FUN

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

FITARCO

SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

NOODLES®

and Kappa are registered trademarks.